



Relazione Intermedia Consolidata

Al 30 Giugno 2026





Sede Legale: Via della Moscova, 18 – 20121 Milano
C.F. 01562570810 | P.I. 04004130821 | R.E.A. MI - 2110369
Website: www.omerspa.com

INDICE

Relazione sulla gestione	3
Condizioni operative e sviluppo dell'attività	3
Composizione degli organi sociali della società	4
Andamento della gestione	5
Sintesi dei principali valori di bilancio	11
Investimenti.....	18
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e controllate dalla controllante.....	18
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	19
Attività di ricerca e sviluppo.....	19
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze	19
Altre informazioni	21
Evoluzione prevedibile della gestione	24
Prospetti contabili consolidati	26
Nota integrativa.....	32
Attività svolte.....	33
Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.....	33
Criteri di formazione.....	33
Informativa sulla composizione del Gruppo OMER.	34
Principi di redazione.....	35
Continuità aziendale	35
Casi eccezionali ex. art. 2423, quinto comma, del Codice Civile	35
Cambiamenti di principi contabili.....	35
Problematiche di comparabilità e di adattamento	35
Criteri di valutazione applicati.....	36
Commento alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria	44
Commento alle principali voci del conto economico.	60
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci	63
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	63
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	63
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art.2427-bis c.c.....	63
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.....	64
Attività di direzione e coordinamento.....	64
Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124	64



Sede in via DELLA MOSCOVA N. 18 - 20121 MILANO (MI)
Capitale sociale euro 5.750.000,00 I.V.
Reg. Imp. (MI) 01562570810 - Rea (MI) 2110369

Bilancio consolidato intermedio al 30/06/2026

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

la situazione consolidata del Gruppo al 30/06/2026 riporta un risultato positivo pari a 6.126.458 euro.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

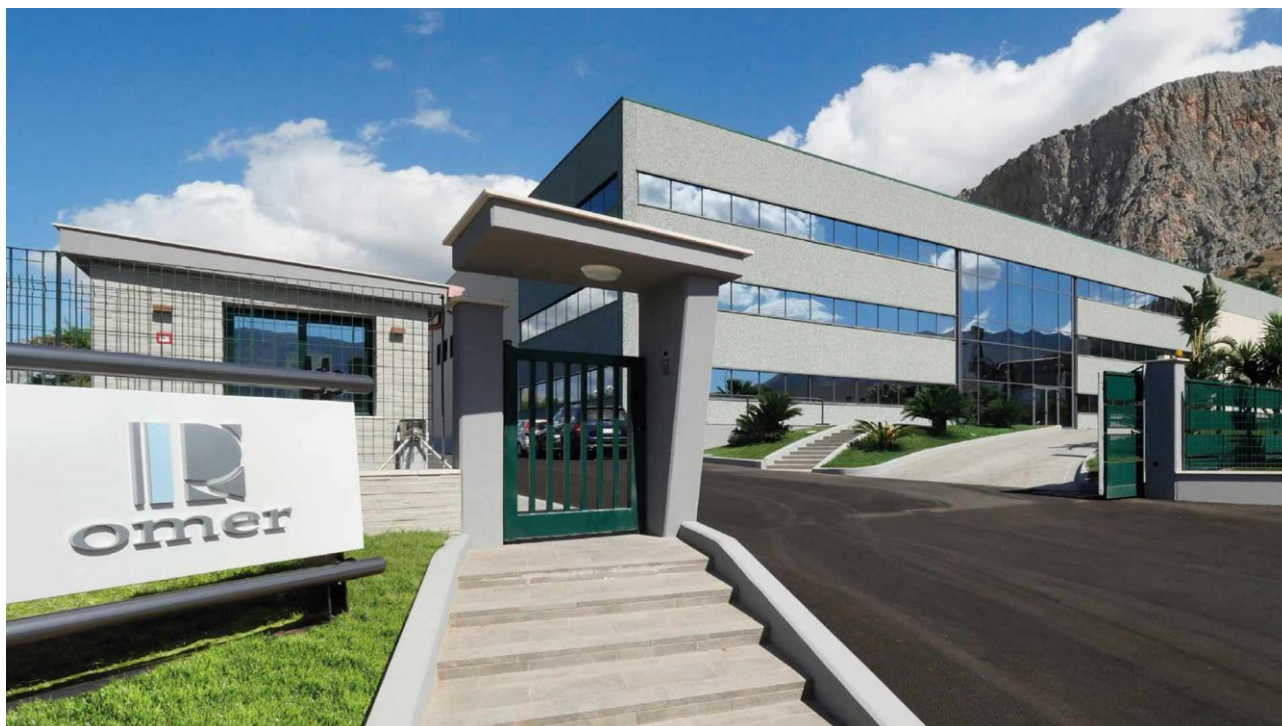
Il Gruppo Omer si compone della società capogruppo Omer SpA, avente sede legale a Milano e sede operativa in Carini, e della società controllata di diritto americano Omer North America Corp. con sede a Detroit. Come ben sapete, il Gruppo progetta e realizza *interios*, sistemi e strutture metalliche e parti strutturali di vagoni ferroviari.

Si segnalano di seguito i principali fatti di rilievo intervenuti nei primi sei mesi dell'esercizio:

- In data 7 maggio 2026 la Società ha comunicato l'avvio dell'operatività relativamente ad un nuovo ordine da parte di un primario player europeo leader del settore sanitary systems avente ad oggetto la fornitura di moduli toilet per treni ad alta velocità; La commessa affidata ad OMER prevede la fornitura di cabine per moduli toilet per 108 sanitary systems, con un'opzione per ulteriori 162 sanitary systems. L'inizio delle attività di consegna avverrà nel corso del primo semestre 2026 e si concluderà entro la fine del 2027, con una più rilevante esecuzione nel corso dell'esercizio 2027.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di Amministrazione <i>Triennio 2024-2026</i>	Giuseppe Russello	Presidente e Amministratore Delegato
	Vincenza Russello	Vice Presidente
	Salvatore Giosuè	Consigliere con deleghe
	Roberto Polizzi	Consigliere
	Angelo Costa	Consigliere Indipendente
Collegio Sindacale <i>Triennio 2024-2026</i>	Fabrizio Escheri	Presidente
	Antonina Parrotta	Sindaco effettivo
	Marco Sposito	Sindaco effettivo
Organismo di Vigilanza (ex D. Lgs. 231) <i>Triennio 2024-2026</i>	Luca Lupària Donati	
Società di Revisione <i>Triennio 2025-2027</i>	PricewaterhouseCoopers SpA	



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento economico generale

L'economia europea sta attraversando una fase complessa di transizione strutturale, caratterizzata da una crescita modesta e da rinnovate pressioni geopolitiche ed energetiche. Dopo aver superato le grandi crisi della prima metà del decennio, il blocco comunitario si trova a confrontarsi con una realtà macroeconomica definita da una forte eterogeneità tra gli Stati membri, un irrigidimento delle condizioni di credito e una ridefinizione delle catene di fornitura globali.

Il quadro economico globale vede l'Europa posizionata in un'area di crescita contenuta rispetto ad altri blocchi economici mondiali, come gli Stati Uniti o le principali economie asiatiche. La dipendenza storica dalle importazioni energetiche e la vulnerabilità ai conflitti internazionali continuano a pesare sulla fiducia dei consumatori e sulle decisioni di investimento delle imprese, delineando uno scenario in cui la resilienza interna viene costantemente messa alla prova.

Dinamiche del PIL e della Crescita Economica

L'andamento del Prodotto Interno Lordo nell'Eurozona e nell'intera Unione Europea mostra segnali di marcato rallentamento. Le stime macroeconomiche indicano una crescita del PIL dell'Eurozona che si attesta intorno allo 0,9% per l'anno in corso, evidenziando una revisione al ribasso rispetto alle proiezioni formulate nei mesi precedenti. L'intera Unione Europea sperimenta una dinamica simile, con un'espansione stimata intorno all'1,1% o 1,2%.

Questo rallentamento trova le sue radici nella debolezza della domanda interna e nella contrazione degli investimenti privati. Sebbene i consumi privati abbiano beneficiato di un mercato del lavoro stabile e di una parziale ripresa del potere d'acquisto dovuta alla crescita dei salari nominali, l'elevata incertezza spinge le famiglie a mantenere tassi di risparmio precauzionali superiori alle medie storiche.

L'analisi trimestrale evidenzia una forte volatilità: a periodi di stagnazione si alternano lievi rimbalzi tecnici guidati da performance eccezionali di specifiche economie o da fattori temporanei come la spesa pubblica legata ai piani di ripresa nazionali. L'attività manifatturiera, in particolare nei comparti ad alta intensità energetica, rimane il principale freno alla crescita complessiva, mentre il settore dei servizi continua a mostrare una tenuta superiore, sostenuto dalla domanda di servizi turistici e digitali.

La Riemersione delle Pressioni Inflazionistiche e lo Shock Energetico

Il percorso di rientro dell'inflazione verso l'obiettivo del 2% fissato dalle autorità monetarie ha subito una battuta d'arresto significativa. Le pressioni inflazionistiche sono riemerse con forza, portando l'inflazione complessiva

annuale dell'Eurozona a risalire verso livelli vicini al 3% nei mesi estivi, con picchi che hanno superato il 3,2% in alcune rilevazioni mensili.

La causa principale di questa fiammata inflazionistica è da ricercarsi nel nuovo shock energetico legato all'inasprimento delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente. I costi dei prodotti energetici, in particolare petrolio e gas naturale, hanno registrato variazioni percentuali a doppia cifra su base annua, ripercuotendosi rapidamente sui prezzi alla produzione e sui costi di trasporto.

Al di là della componente volatile legata all'energia, l'inflazione di fondo (*core inflation*), che esclude alimentari ed energia, mostra una persistenza preoccupante. La crescita dei prezzi nel settore dei servizi rimane solida, alimentata sia dall'adeguamento dei salari all'inflazione passata sia dalla rigidità dell'offerta in alcuni comparti chiave. Questo fenomeno solleva interrogativi sulla velocità con cui l'economia europea potrà effettivamente raggiungere una stabilità dei prezzi duratura senza un costo significativo in termini di attività economica.

La Politica Monetaria della BCE e le Condizioni Finanziarie

Di fronte a un'inflazione superiore agli obiettivi e alla persistenza dei rischi geopolitici, la Banca Centrale Europea ha mantenuto un orientamento restrittivo, improntato alla massima prudenza. Il Consiglio Direttivo ha ribadito un approccio rigorosamente dipendente dai dati, valutando la situazione di riunione in riunione ed effettuando interventi mirati sui tassi di interesse di riferimento.

I tassi di interesse principali sono stati mantenuti su livelli elevati, con incrementi marginali volti a contrastare il rischio di un disancoraggio delle aspettative inflazionistiche a lungo termine. Questa strategia ha comportato un progressivo inasprimento delle condizioni di finanziamento per l'intera economia. I tassi sui mutui residenziali e sui prestiti bancari alle imprese hanno raggiunto i massimi storici dell'ultimo decennio, determinando una contrazione netta della domanda di credito.

Le banche commerciali dell'Eurozona hanno irrigidito i criteri di concessione dei prestiti, riflettendo una maggiore percezione del rischio di credito in un contesto di crescita anemica. Di conseguenza, gli investimenti delle imprese, specialmente quelli legati alla transizione tecnologica e immobiliare, hanno subito un forte rallentamento, configurando una trasmissione efficace ma dolorosa della politica monetaria all'economia reale.

Il Mercato del Lavoro: Resilienza, Salari e Mutamenti Demografici

Nonostante il quadro macroeconomico generale sia caratterizzato da una crescita debole, il mercato del lavoro europeo continua a mostrare una straordinaria e inattesa resilienza. Il tasso di disoccupazione nell'Unione Europea si mantiene stabile su livelli storicamente bassi, oscillando intorno al 6% (circa il 6,4% all'interno dell'area euro).

Questo fenomeno di "hoarding" della manodopera, ovvero la tendenza delle imprese a trattenere i lavoratori anche in fasi di rallentamento economico, è parzialmente guidato dal timore di non riuscire a reperire personale qualificato al momento della ripresa. Le carenze strutturali di competenze, in particolare nei settori della digitalizzazione, della transizione verde e dell'ingegneria, rimangono un problema cronico per il sistema produttivo europeo.

La dinamica salariale ha registrato un'accelerazione significativa. I salari nominali sono cresciuti a ritmi sostenuti nel tentativo di recuperare la perdita di potere d'acquisto accumulata negli anni precedenti. Se da un lato questa crescita sostiene i consumi delle famiglie, dall'altro alimenta i timori dei banchieri centrali circa una possibile spirale salari-prezzi nel settore dei servizi, dove il costo del lavoro rappresenta la componente principale della spesa di produzione. Sullo sfondo restano i mutamenti demografici legati all'invecchiamento della popolazione, che riducono progressivamente la forza lavoro attiva e aumentano la pressione sui sistemi previdenziali.

Finanza Pubblica, Debito e l'Impatto del NextGenerationEU

La gestione delle finanze pubbliche in Europa si trova a un bivio cruciale. Il deficit pubblico complessivo dell'Eurozona mostra una tendenza al peggioramento, stimato in aumento verso il 3,3% - 3,5% del PIL, superando la soglia di riferimento del 3% stabilita dai parametri comunitari. Questo incremento è l'effetto combinato di una crescita economica inferiore alle attese, che riduce le entrate fiscali, e dell'aumento delle spese obbligatorie, comprese quelle per la difesa e per il supporto energetico a famiglie e imprese.

Il rapporto debito/PIL a livello aggregato ricomincia a salire, interrompendo il sentiero di discesa post-pandemico. La fine delle misure straordinarie di sospensione delle regole fiscali e il ritorno a una versione riformata del Patto di Stabilità e Crescita impongono ai governi traiettorie di rientro pluriennali personalizzate, limitando drasticamente lo spazio di manovra fiscale per stimolare l'economia.

In questo contesto, il ruolo dei fondi strutturali e, in particolare, del dispositivo NextGenerationEU (attraverso i Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza) diventa ancora più centrale. Gli investimenti pubblici sostenuti da questi fondi rappresentano il principale motore di spesa in conto capitale in molti Paesi del blocco, sostenendo la domanda aggregata e finanziando infrastrutture critiche per la transizione energetica e digitale. Tuttavia, i ritardi nell'attuazione dei progetti e le difficoltà amministrative in diverse capitali europee continuano a limitare il pieno impatto potenziale di queste risorse sulla crescita potenziale a lungo termine.

Divergenze Nazionali: L'Andamento delle Principali Economie

L'aggregato macroeconomico europeo nasconde profonde divergenze strutturali e congiunturali tra i singoli Paesi membri, evidenziando una marcata frammentazione geografica.

La Germania, tradizionalmente locomotiva economica del continente, sta faticando a uscire da una fase di sostanziale stagnazione. Il modello economico tedesco, fortemente orientato all'esportazione manifatturiera e storicamente dipendente dall'energia a basso costo, risente pesantemente del rallentamento del commercio globale e della perdita di competitività internazionale dei suoi settori chiave, come l'automotive e la chimica pesante. Per rispondere a questa crisi, Berlino ha avviato un'espansione fiscale significativa incentrata su investimenti infrastrutturali e spese per la difesa, che pur sostenendo l'attività economica nel breve termine, sta portando a un incremento del deficit e del debito pubblico nazionale.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

Nel primo semestre del 2026, il mercato europeo dei treni passeggeri ha registrato una forte accelerazione della domanda e un volume record di contratti per nuovo materiale rotabile. Questa dinamica è guidata da una combinazione di spinte regolatorie comunitarie, dall'apertura alla concorrenza transfrontaliera e dai massicci piani di rinnovo delle flotte finanziati dai fondi di ripresa europei.

Mentre il comparto del trasporto merci su rotaia ha sofferto una contrazione congiunturale, il settore passeggeri si è confermato uno dei segmenti più dinamici dell'intera economia infrastrutturale del continente.

Segmento di Mercato	Dinamica della Domanda	Driver Principali
Alta Velocità (AV)	In forte espansione, soprattutto sulle tratte transfrontaliere.	Liberalizzazione dei mercati nazionali e nuovi accordi internazionali.
Treni Regionali e Intercity	Rinnovo massiccio delle flotte (focus su sostenibilità ed elettrificazione).	Bandi legati agli obblighi di servizio pubblico (PSO) e fondi europei.

L'andamento commerciale dei primi sei mesi dell'anno è stato influenzato in modo decisivo da tre pilastri strategici:

- **Il "Passenger Package" della Commissione Europea (Maggio 2026):** La presentazione di un quadro normativo volto a semplificare la prenotazione dei viaggi multi-operatore e a introdurre il biglietto unico europeo ha dato enorme fiducia agli operatori. Questo ha spinto le compagnie a ordinare treni dotati di sistemi di segnalamento interoperabili (ERTMS) per viaggiare senza barriere tra diversi Stati.
- **La spinta della concorrenza (Open Access):** L'apertura dei mercati ad alta velocità ha visto l'ingresso di nuovi attori e l'espansione di quelli esistenti (come l'avvio delle corse di prova dei Frecciarossa 1000 per i collegamenti tra Italia, Germania e Austria). Più concorrenza ha significato la necessità per i player storici e i nuovi entranti di accaparrarsi slot di produzione dai costruttori industriali (Alstom, Siemens, Hitachi, CAF) per non perdere quote di mercato.

- **Transizione Energetica e Flotte Green:** In linea con gli obiettivi climatici europei, i contratti firmati nel primo semestre hanno visto l'azzeramento quasi totale degli ordini di treni esclusivamente diesel, a totale vantaggio di soluzioni bimodali (elettrico/batteria o elettrico/idrogeno).

Focus sui Contratti e Nuovi Ordinativi Nazionali

Durante il primo semestre del 2026, l'attività negoziale ha toccato picchi importanti in diverse macro-aree:

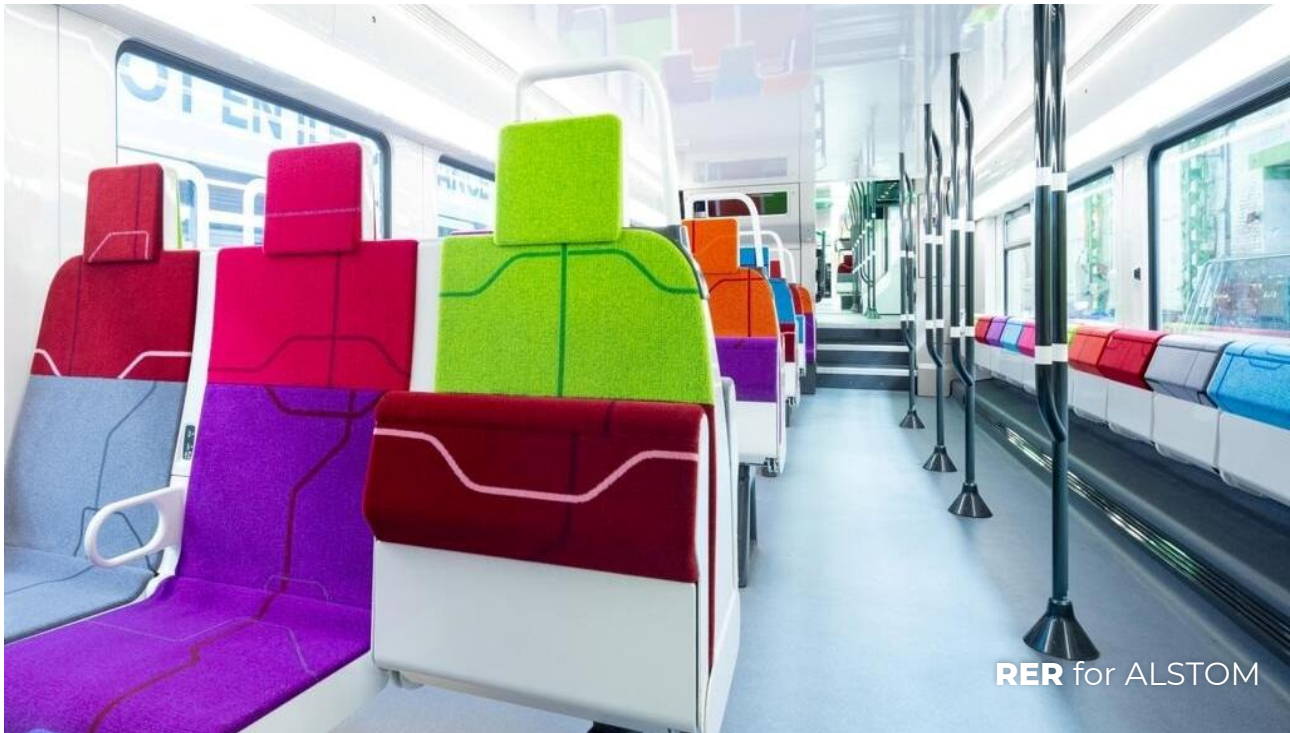
- **I Paesi dell'Est e dell'Area Balcanica:** Sulla scia di programmi avviati a fine 2025, paesi come la Slovenia e la Romania hanno finalizzato contratti d'acquisto per decine di nuovi treni passeggeri transfrontalieri e regionali capaci di operare su reti multiple (Austria, Croazia, Italia, Ungheria), ridisegnando i nodi di transito dell'Europa centro-orientale.
- **Francia e Spagna:** Hanno continuato a spingere sui contratti di servizio pubblico (PSO). La graduale messa a gara dei servizi regionali ha costretto i vincitori delle concessioni a pianificare massicci investimenti in materiale rotabile di ultima generazione.
- **Italia (PNRR e Alta Velocità):** Il primo semestre 2026 ha rappresentato la finestra cruciale per l'avanzamento dei contratti di fornitura legati alle scadenze dei fondi europei. La domanda si è concentrata sui treni ad altissima capacità per far fronte al costante aumento dei passeggeri sulle linee dorsali e sulle nuove tratte in via di completamento.

L'enorme volume di contratti siglati nel primo semestre del 2026 ha saturato la capacità produttiva dei principali costruttori europei. I tempi di consegna per un nuovo treno passeggeri sono aumentati, creando tensioni nelle catene di fornitura e spingendo al rialzo i prezzi delle singole commesse.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

In tale contesto OMER si colloca come società leader a livello internazionale, con un consolidato primato a livello europeo, sia dal punto di vista di potenziale capacità produttiva che in termini di innovazione di processo e lay-out produttivo.

Si conferma l'obiettivo di portare a completamento i programmi produttivi in corso, consolidare le proprie capacità commerciali mediante l'acquisizione di nuovi clienti e progetti, da realizzare, anche grazie all'incrementata capacità produttiva, avendo sempre l'obiettivo di mantenere i propri elevati livelli qualitativi.



SINTESI DEI PRINCIPALI VALORI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026 del Gruppo OMER viene di seguito rappresentato e confrontato con i relativi valori riferiti al primo semestre 2025 ed ai dati al 31 dicembre 2025 per ciò che attiene ai flussi patrimoniali.

Di seguito i principali valori ed indici societari:

Descrizione	Udm	30.06.2026	30.06.2025
<i>Dati economici</i>			
Valore della produzione	euro/000	45.085	47.892
EBITDA	euro/000	10.215	9.077
EBITDA Margin	%	23%	19%
EBIT	euro/000	8.439	7.037
EBIT Margin	%	19%	15%
Utile d'esercizio	euro/000	6.126	4.475

Descrizione	Udm	30.06.2026	30.06.2025
<i>Dati patrimoniali e finanziari</i>			
Immobilizzazioni	euro/000	20.418	18.272
Capitale Circolante	euro/000	20.467	30.747
Patrimonio netto	euro/000	73.996	67.103
Posizione Finanziaria Netta (Cassa)	euro/000	33.111	18.084



Principali dati economici

Conto Economico Consolidato Riclassificato

Valori in migliaia di euro	30.06.2026	30.06.2025
Ricavi delle vendite	44.106	46.968
Altri Proventi	979	925
Totale Ricavi	45.085	47.892
Costi della produzione	(14.701)	(17.012)
Costo del lavoro	(11.666)	(11.935)
Costi per servizi e vari	(8.503)	(9.869)
Totale Costi	(34.870)	(38.815)
EBITDA	10.215	9.077
<i>Ebitda %</i>	<i>22,7%</i>	<i>19,0%</i>
Ammortamenti e svalutazioni	(1.777)	(2.040)
EBIT	8.439	7.037
<i>Ebit %</i>	<i>18,7%</i>	<i>14,7%</i>
Oneri e proventi finanziari	85	(586)
EBT	8.524	6.451
Imposte d'esercizio	(2.397)	(1.976)
Utile d'esercizio	6.126	4.475

Il primo semestre 2026 registra un **Totale Ricavi Consolidato** pari a 45.085 migliaia di euro, in riduzione di 2.807 migliaia di euro (-6% circa) rispetto al dato 2025 (47.892 migliaia di euro).

Tale leggera riduzione è conseguente ad una minore attività sviluppata sulla commessa "Orient Express La Dolce Vita", che ha visto buona parte del progetto realizzata nel corso del 2025.

L'EBITDA è pari a 10.215 migliaia di euro in incremento di 1.138 migliaia di euro (pari a + 13% circa) rispetto al dato 2025 (pari a 9.077 migliaia di euro).

L'incidenza del EBITDA sui Ricavi (**Ebitda Margin**) è pari al 22,7%, in sensibile miglioramento rispetto al dato dello scorso anno.

La voce **Ammortamenti e Svalutazioni** è pari a 1.777 migliaia di euro, in riduzione di 263 migliaia di euro (pari a - 13% circa) rispetto al dato 2025 (2.040 migliaia di euro).

L'EBIT, pari a 8.439 migliaia di euro, ha un'incidenza pari al 18,7% dei ricavi e registra un incremento pari a 1.402 migliaia di euro rispetto al dato 2025 (7.037 migliaia di euro).

Il saldo degli **Oneri e Proventi Finanziari** è risultato positivo e pari a 85 migliaia di euro. Rispetto al dato 2025 si registra un netto miglioramento (+631 migliaia di euro) principalmente legato a differenze cambio passive non realizzate sulla controllata americana, per effetto della marcata svalutazione del dollaro americano registrata nel corso del primo semestre 2025.

Le **Imposte**, pari a 2.397 migliaia di euro, sono state stimate in conformità ai principi contabili applicati dalle singole Società del Gruppo.

Il risultato di periodo è pari a 6.126 migliaia di euro in miglioramento rispetto al dato 2025 (+ 1.651 migliaia di euro).

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

Valori in migliaia di euro	30.06.2026	31.12.2025
Immobilizzazioni Immateriali	9.850	9.028
Immobilizzazioni Materiali	10.561	9.057
Immobilizzazioni Finanziarie	7	11
Totale Immobilizzazioni	20.418	18.096
Magazzino merci e prodotti finiti	20.682	19.643
Crediti verso clienti	20.623	27.249
Crediti per operazioni di Factoring	1.802	1.517
Altre attività	3.661	3.279
Debiti commerciali	(13.007)	(13.783)
Altre passività	(10.250)	(7.178)
Fondo TFR	(322)	(308)
Fondi per rischi e oneri	(2.723)	(2.356)
Totale Capitale Circolante	20.467	28.063
Capitale Sociale	5.750	5.750
Riserve del PN	62.119	56.859
Utile d'esercizio	6.126	10.106
Totale Patrimonio netto	73.996	72.715
Altri Debiti finanziari a M/L	(1.859)	(1.965)
Altri Debiti finanziari a breve	(221)	(235)
Debiti finanziari a lungo	(1.500)	(192)
Debiti finanziari a breve	(385)	(410)
Altri crediti finanziari	0	250
Attività finanziarie non immobilizzate	5.000	5.000
Disponibilità liquide	32.075	24.107
Posizione Finanziaria Netta	33.111	26.556

Di seguito una breve descrizione delle principali poste patrimoniali:

- Immobilizzazioni Immateriali: pari a 9.850 migliaia di euro, segnano un incremento pari a 822 migliaia di euro rispetto al bilancio 2025. Tale incremento è legato agli investimenti realizzati in ambito *Information technology* e alle attività di ristrutturazione del nuovo plant B4, ancora in corso di realizzazione;
- Immobilizzazioni Materiali: pari a 10.561 sono relative a immobili, impianti e macchinari, nonché gli effetti dell'iscrizione dei leasing attivi per la Capogruppo secondo quanto previsto dall'OIC 17 par.105; rispetto al valore 2025 registrano un incremento pari a 1.504 migliaia di euro conseguente alle attività di investimento in corso di realizzazione sul plant B4;
- Magazzino merci e prodotti finiti: pari a 20.682 migliaia di euro, registra un incremento pari a 1.039 migliaia di euro in conseguenza dell'incremento di prodotti finiti a magazzino e semilavorati in corso di lavorazione. Sia il valore dei prodotti finiti che dei prodotti in corso di lavorazione è esposto al costo di produzione;
- Crediti verso clienti: pari a 20.623 migliaia di euro, include i crediti verso i clienti nazionali ed esteri. La riduzione di 6.626 migliaia di euro rispetto al dato di bilancio 2025 è riconducibile alla riduzione di esposizione nei confronti di alcuni clienti.
- Crediti per operazioni di factoring: pari a 1.802 migliaia di euro, espone il saldo della posizione relativa all'operazione di factoring pro soluto con maturity intrattenuta con Unicredit e inerente all'intero ammontare dei crediti detenuti nei confronti di Hitachi Rail STS Italy. Tale valore risulta sostanzialmente in linea con il dato di bilancio 2025;
- Debiti commerciali: pari a 13.007 migliaia di euro, comprende il saldo di quanto dovuto ai fornitori dal Gruppo; registra una riduzione rispetto al dato 2025 di 776 migliaia di euro.
- Altre Passività: pari a 10.250 migliaia di euro, include principalmente i debiti di natura tributaria ed i ratei e risconti passivi. Rispetto al dato 2025, si registra un incremento pari a 3.072 migliaia di euro, principalmente per l'effetto dell'incremento degli oneri tributari relativi al bilancio 2025 non ancora versati.



Rendiconto Finanziario Consolidato

Valori in migliaia di euro	30/06/2026	30/06/2025
Utile/Perdita d'esercizio	6.126	4.475
Imposte sul reddito d'esercizio	2.397	1.976
Ammortamenti	1.777	1.696
Interessi e altre variazioni non monetarie	478	1.171
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	10.778	9.318
Variazioni del capitale circolante	5.199	(5.723)
Imposte sul reddito pagate	(503)	(502)
Altre variazioni	(71)	(107)
Flusso finanziario da attività operativa	15.403	2.987
Flusso finanziario netto da attività investimento	(3.853)	(3.014)
Variazione attività finanziarie non immobilizzate	-	(5.000)
Variazione attività di finanziamento breve e m/l termine	(215)	(253)
Pagamento di dividendi	(4.867)	(2.004)
Accensione di finanziamenti	1.500	2.875
Flusso finanziario da attività di finanziamento	(3.582)	618
Totale flussi finanziari	7.968	(4.409)
Disponibilità iniziali	24.107	18.468
Disponibilità finali	32.075	14.059

Il **Rendiconto Finanziario Consolidato** evidenzia una generazione di cassa di periodo pari a 7.968 migliaia di euro.

Il **Flusso finanziario da attività operativa** ha generato flussi finanziari positivi per 15.403 migliaia di euro, grazie all'utile di periodo ed al significativo miglioramento del capitale circolante, per effetto della generazione di cassa legata alla riduzione del monte crediti verso clienti.

L'**Attività di Investimento** ha assorbito 3.853 migliaia di euro di liquidità, in incremento rispetto al periodo precedente, per effetto degli investimenti in fase di realizzazione sul Plant B4.

L'**Attività di Finanziamento** ha assorbito cassa per un valore pari a 3.582 migliaia di euro, per effetto del pagamento del dividendo 2025, pari a 4.867 migliaia di euro, parzialmente controbilanciato dall'accensione di un finanziamento a medio e lungo termine collegato al progetto di finanza agevolata "Contratto di Sviluppo", pari a 1.500 migliaia di euro, al netto del rimborso di alcuni finanziamenti ancora essere alla data.

Posizione Finanziaria Netta Consolidata

Valori in migliaia di euro	30.06.2026	31.12.2025
Depositi bancari	32.069	24.099
Denaro e altri valori in cassa	6	8
Disponibilità liquide	32.075	24.107
Titoli e altre attività finanziarie non immobilizzate	5.000	5.250
Debiti verso banche a breve	(385)	(410)
Debiti verso altri finanziatori a breve	(221)	(235)
Debiti finanziari a breve termine	(606)	(645)
Posizione finanziaria netta a breve termine	36.470	28.712
Debiti verso banche a lungo	(1.500)	(192)
Debiti verso altri finanziatori a lungo	(1.859)	(1.965)
Posizione finanziaria netta	33.111	26.556

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30.06.2026 è positiva e pari 33.111 migliaia di euro, con un incremento pari a 6.555 migliaia di euro rispetto al saldo di bilancio 2025.

Le disponibilità liquide sui **Depositi bancari** si incrementano di 7.970 migliaia di euro rispetto al valore precedente, attestandosi a 32.069 migliaia di euro.

I **Titoli e altre attività finanziarie non immobilizzate**, pari a 5.000 migliaia di euro, sono ricompresi alcuni certificati acquistati dal Gruppo aventi la finalità di remunerare la liquidità in eccesso.

I **Debiti verso banche a breve** comprendono le quote entro i 12 mesi dei finanziamenti bancari in essere, pari a 385 migliaia di euro.

I **Debiti verso altri finanziatori a breve**, pari a 221 migliaia di euro sono relativi prevalentemente alle quote scadenti entro i 12 mesi successivi dei contratti di leasing in essere.

I **Debiti verso banche a lungo**, pari a 1.500 migliaia di euro, sono relativi ad un nuovo finanziamento accesso in correlazione con il progetto di finanza agevolata denominato "Contratto di Sviluppo" avente la finalità di finanziamento ponte durante la fase realizzativa dell'investimento.

I **Debiti verso altri finanziatori a lungo**, pari a 1.859 migliaia di euro, includono principalmente il finanziamento agevolato SIMEST di 1.500 migliaia di euro in capo alla Controllante e la quota oltre i dodici mesi delle rate dei leasing attivi, riclassificati come previsto dall'applicazione dell'OIC 17.

Informazioni attinenti ad ambiente, personale e qualità

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

L'organico aziendale al 30.06.2026 presentava i seguenti valori:

	UdM	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2025
Forza media	Unità	273	282	282
Forza fine periodo	Unità	277	277	284

Tali valori non ricomprendono né il personale in tirocinio formativo, né il personale somministrato.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi che abbiano causato all'Azienda problematiche di natura ambientale. Si ricorda inoltre che non sono in corso azioni legali connesse a reati o danni ambientali.

Certificazioni

La Società risulta essere in possesso delle seguenti certificazioni di qualità:

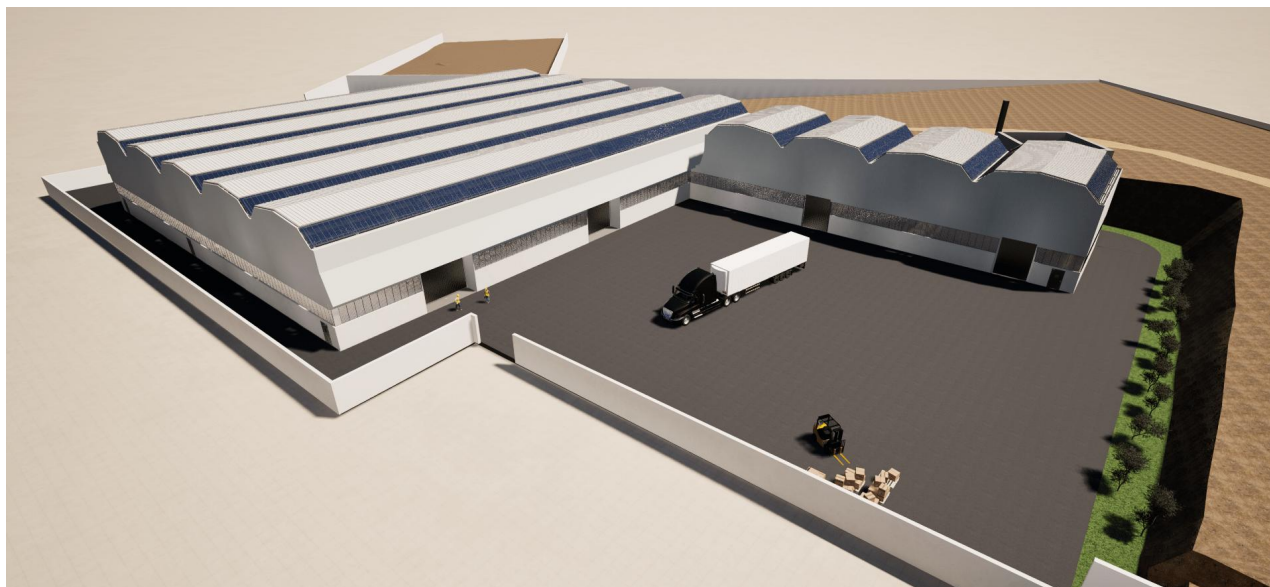
- IRIS Rev.04 – ISO 22163:2023
- ISO 9001:2015: Quality Management System
- ISO 14001:2015: Environmental management system
- ISO 3834-2:2021: Quality Requirements for the fusion Welding of metallic materials
- EN 15085:2020 Part 2 – Level CL1: Welding of railway vehicles and components
- EN 17460: Adhesive bonding of rail vehicles and their components



Investimenti

Nel corso del 1° semestre 2026 l'Azienda ha proseguito gli investimenti sul Plant B4 di Carini, aventi come obiettivo quello di rendere lo stabilimento completo, indipendente e pienamente funzionale agli obiettivi aziendali ed al carico di lavoro del Gruppo.

Più nel dettaglio, sono proseguite le attività di investimento sul plant B4, di recente acquisizione, aventi l'obiettivo di incrementare l'efficienza produttiva e organizzativa del Gruppo.



RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle (valori in migliaia di euro):

Società	Crediti finanziari	Altri Crediti	Debiti commerciali	Costi
Betha Srl*	206	8	504	503
Omer Immobiliare Srl*	138	13	35	35
Omer Tech Srl*	-	-	9	8
Totale	344	21	547	545

(*) Società sottoposta al controllo della Controllante

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Alla data del 30.06.2026 la Capogruppo possiede un totale di n.114.592 azioni proprie (0,3986% del totale in essere al 30 giugno 2026) pari ad euro 303.818.



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Non si segnalano attività di ricerca e sviluppo realizzate nel corso del periodo del presente documento.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la Società fa ricorso alle seguenti operazioni finanziarie derivate:

1. *Interest Rate Swap* (IRS) sottoscritto con Unicredit ed inerente alla copertura del rischio tasso di interesse relativo ad un finanziamento bancario, stipulato nel corso 2020, per un valore nominale pari a 2.500 migliaia di euro. Il *fair value* positivo al 30.06.2026 è pari a 7 migliaia di euro.

Con tale operazione, la Società ha *normalizzato* i futuri impegni finanziari collegati ai relativi piani di ammortamento delle due operazioni di finanziamento, garantendosi, in ipotesi di rialzo dei tassi, un interesse fisso ed una rata costante.

Sono di seguito esposte una serie di informazioni qualitative volte a fornire indicazioni in merito alla dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'Azienda.

Rischio di mercato

Il Gruppo opera in un mercato globale di riferimento, che è esposto ai rischi derivanti dai cambiamenti del quadro macroeconomico e geopolitico e che presenta anche opportunità nei Paesi emergenti ed a più alto rischio di sviluppo.

Inoltre, il mercato è caratterizzato da un incremento di volatilità nell'acquisizione degli ordini anche dovuta all'ampliamento delle dimensioni e dello scopo dei lavori dei progetti e, in particolare, nel business di riferimento anche da una crescente e decisa tendenza alla standardizzazione dei prodotti e delle soluzioni tecnologiche.

Ne deriva un aumento della competizione con la tendenza alla riduzione dei prezzi ed al consolidamento del mercato, pur in presenza di una crescita dei prezzi dovuta agli eventi macro-politici contingenti.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie del Gruppo abbiano un'ottima qualità creditizia e sono prevalentemente rappresentate da crediti verso società multinazionali.

Rischio di liquidità

Si segnala che il Gruppo possiede linee di credito, affidamenti bancari e fidi nei confronti dei propri fornitori congrui ed ampiamente adeguati a soddisfare le necessità di liquidità della gestione corrente.

Cambiamento climatico

La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e a maggiore sostenibilità ambientale può determinare rischi per l'impresa, indotti da possibili accelerazioni nella severità delle politiche ambientali e climatiche, da disarmonie nella normazione dei diversi Paesi con relative asimmetrie competitive tra aziende, dal progresso delle tecnologie di riferimento o dal mutare della fiducia accordata da investitori e finanziatori al business di riferimento. In parallelo, cresce nei bandi di gara dei clienti la rilevanza dei requisiti di sostenibilità del fornitore e della sua supply chain, mentre il consumo di risorse energetiche ed idriche diviene centrale lungo l'intera catena del valore dell'impresa. Ne possono risultare interessati i processi aziendali, in particolare quelli produttivi, così come i prodotti e i servizi offerti al mercato.

L'impatto dei cambiamenti climatici, oltre ad una modifica del contesto ambientale, espone il Gruppo ad una maggiore frequenza degli eventi atmosferici acuti, quali alluvioni, tempeste e vento, così come dei periodi di siccità e degli incendi, che possono mettere a repentaglio i plessi industriali e i prodotti in corso di approntamento.

Il Gruppo persegue una strategia industriale orientata all'efficientamento continuo dei sistemi e dei processi produttivi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera con l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche a ridotto impatto ambientale e funzionali al contrasto del cambiamento climatico.

Il Gruppo attua interventi contro possibili rischi fisici acuti e cronici e dispone di specifiche coperture assicurative al fine di garantire possibili conseguenze derivanti da eventi climatici e naturali disastrosi.

ALTRE INFORMAZIONI

Andamento del titolo azionario

Come è noto, il Gruppo ha completato ad Agosto 2021 il processo di quotazione presso il mercato Euronext Growth Milano, con un prezzo di collocamento pari a 3,40 euro per azione.

Nel corso del primo semestre 2026 il valore azionario ha registrato un andamento tendenzialmente negativo, con un valore di chiusura del 30 giugno 2026 pari 3,19 euro per azione, con una variazione pari a - 20% rispetto al valore di apertura di inizio anno (3,98 euro per azione). Il valore medio è stato pari a 3,57 euro per azione, con un minimo pari a 3,19 euro per azione ed un massimo pari a 4,04 euro per azione.

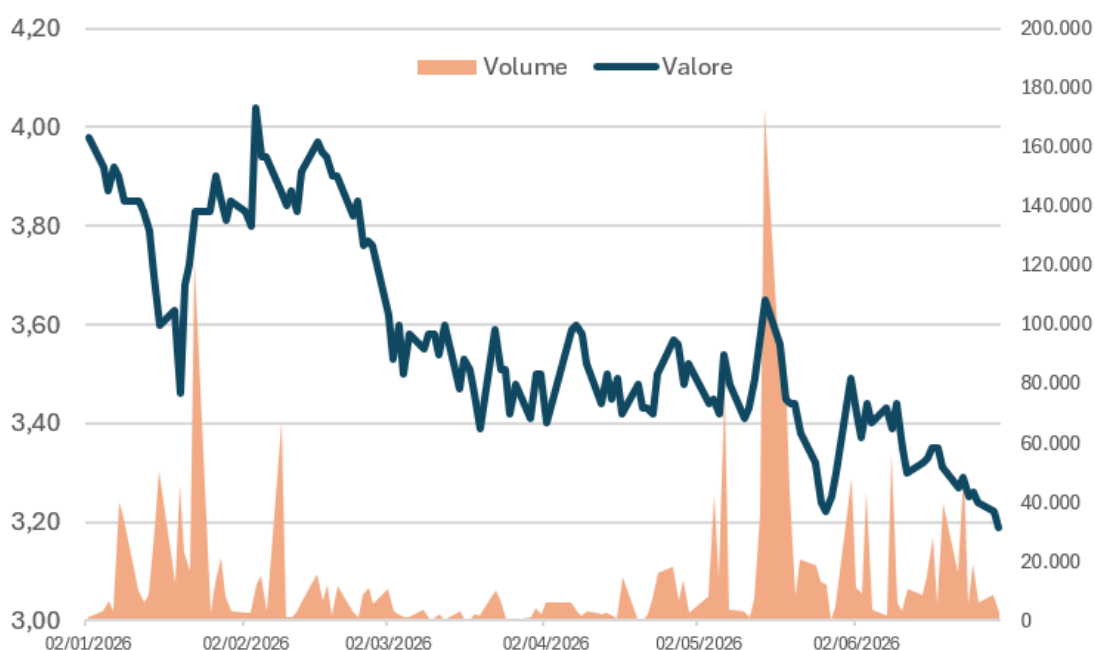


Figura 1 - Andamento Titolo azionario primo semestre 2026

Gli scambi sono stati caratterizzati da volumi bassi, caratteristici del mercato Euronext Growth Milano, con una media giornaliera pari a circa 15.000 azioni circa.

INIZIATIVE VOLTE AL RISPARMIO ENERGETICO

Il Gruppo, presso la propria sede operativa di Carini, dispone oggi di due impianti fotovoltaici, aventi una capacità nominale pari a 1,5 MWh



Nel corso del primo semestre 2026 si è registrato un ulteriore incremento dell'attività produttiva, con conseguente incremento dei consumi energetici aziendali. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, tale incremento è stato in buona parte assorbito dall'autoconsumo di energia fotovoltaica (+ 0,2 MWh rispetto al 1° semestre 2025).

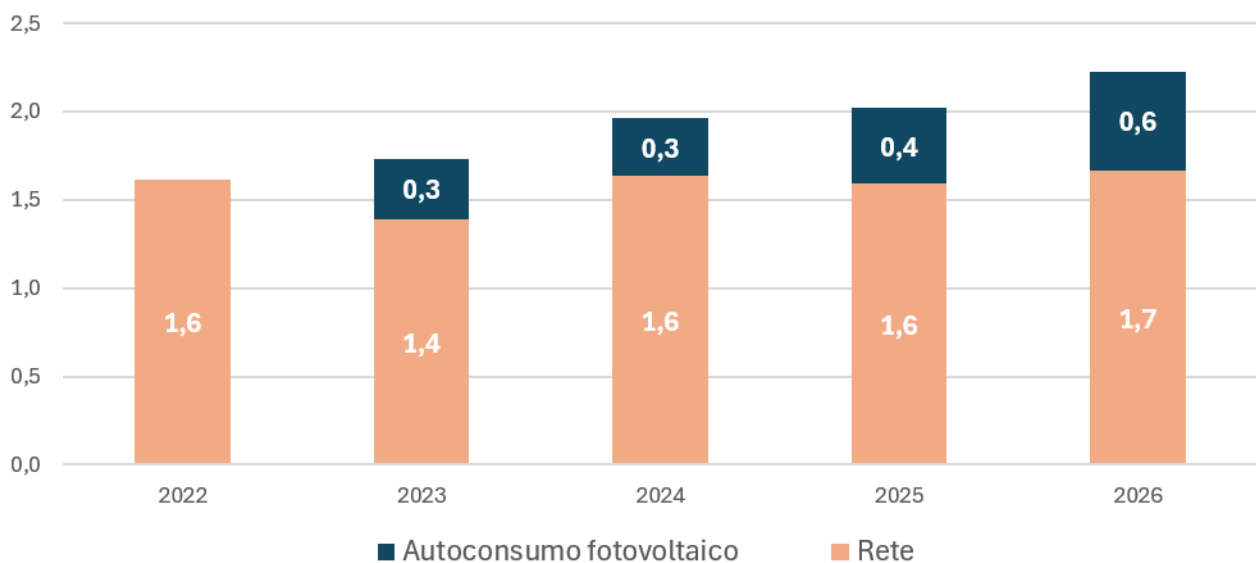


Figura 2 – Andamento semestrale consumi energia elettrica complessiva. Dati in MWh.

Nel corso del primo semestre 2026 sono stati generati 1,0 MWh di energia rinnovabile, dei quali 0,6 MWh direttamente consumati dalle attività aziendali e 0,4 MWh immessi in rete. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, l'incremento della generazione (pari a ca. + 30%) è frutto dell'avvio dell'impianto FV posizionato sul plant A1-A3.

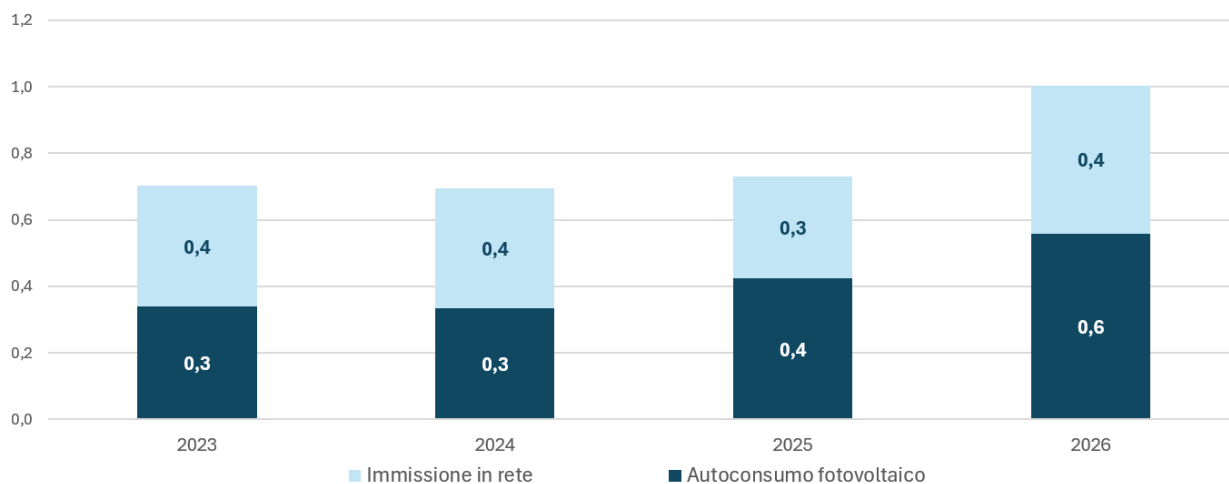


Figura 3 – Andamento semestrale produzione energia elettrica fotovoltaica. Dati in MWh.

Nel complesso, la composizione percentuale semestrale dei consumi elettrici aziendali tra fonti rinnovabili e non rinnovabili vede un valore pari a circa il 64% generato da fonti rinnovabili ed un 36% da fonti non rinnovabili.

Rispetto allo scorso anno, si registra un sensibile miglioramento del mix a favore delle fonti rinnovabili (+ 6%)

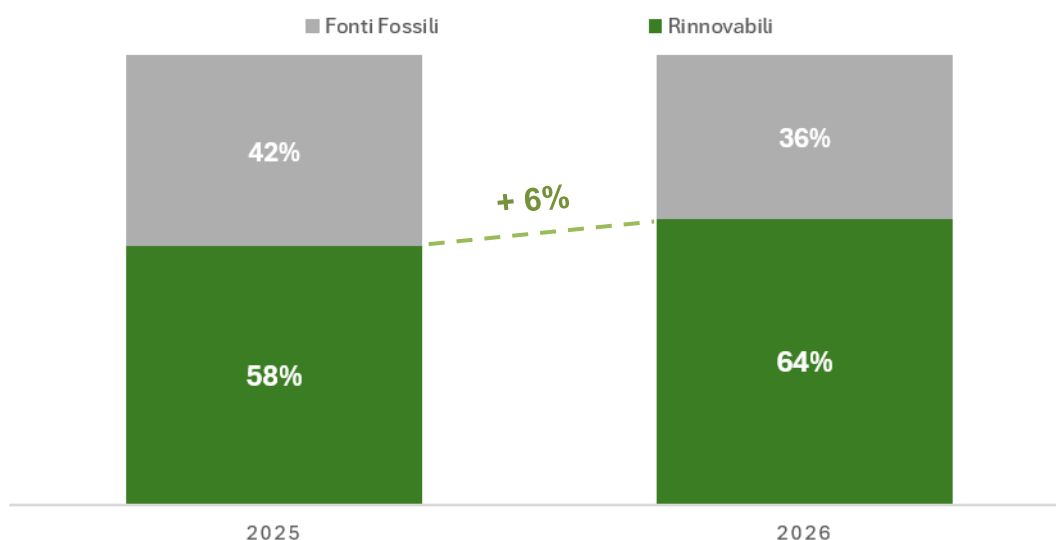


Figura 4 – Composizione percentuale delle fonti di energia consumata.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il secondo semestre del 2026 si configurerà per l'economia europea come un delicato periodo di transizione, abbandonando la fase di stagnazione protetta per muoversi verso un consolidamento moderato. Questo miglioramento sarà sostenuto principalmente dal progressivo allentamento della stretta monetaria da parte della Banca Centrale Europea e dalla tenuta dei consumi interni, fattori che permetteranno all'Eurozona di mostrare una maggiore stabilità strutturale rispetto alla prima metà dell'anno, nonostante il persistere di forti venti contrari sul fronte geopolitico.

La crescita del Prodotto Interno Lordo esprimerà una lieve accelerazione negli ultimi due trimestri dell'anno, stabilizzandosi su un ritmo espansivo stimato intorno all'1,1% su base annua. Questo parziale risveglio dell'attività economica troverà linfa nel graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie, agevolato da un mercato del lavoro che si conferma resiliente, e dall'accelerazione della spesa pubblica legata alla fase finale dei progetti del NextGenerationEU, che sosterrà gli investimenti in conto capitale proprio nel momento di maggiore bisogno.

Parallelamente, il percorso di rientro dell'inflazione verso i target istituzionali riprenderà vigore dopo le fiammate estive legate alla volatilità dei prezzi energetici. L'indice dei prezzi al consumo si attesterà su una media compresa tra il 2,3% e il 2,5%, un livello che pur evidenziando una certa rigidità nella componente di fondo, legata soprattutto alla crescita dei salari nel comparto dei servizi, rassicurerà i vertici di Francoforte sulla sostenibilità del percorso disinflazionistico.

Questa ritrovata stabilità dei prezzi offrirà alla BCE lo spazio di manovra necessario per attuare una svolta nella sua politica monetaria, inaugurando una stagione di tagli gradualisti ma continui dei tassi di interesse di riferimento. L'allentamento del costo del denaro mirerà a decongestionare il mercato del credito, riducendo la pressione sui mutui residenziali e incentivando le imprese a sbloccare gli investimenti privati che erano stati congelati nei trimestri precedenti a causa delle condizioni di finanziamento proibitive.

Tuttavia, il quadro macroeconomico d'autunno non sarà privo di frizioni, poiché l'azione stimolante della politica monetaria dovrà fare i conti con il ritorno del rigore sul fronte fiscale. L'applicazione a pieno regime delle nuove regole del Patto di Stabilità e Crescita costringerà governi chiave, come quelli di Francia e Italia, a varare leggi di bilancio improntate a un severo consolidamento dei conti pubblici, riducendo i deficit e limitando l'effetto espansivo della spesa statale.

Sullo sfondo rimarrà una marcata frammentazione industriale tra i diversi partner commerciali del blocco. Se da un lato la Germania mostrerà i primi timidi segnali di risveglio produttivo, beneficiando della stabilizzazione dei costi energetici e dei massicci investimenti infrastrutturali avviati da Berlino, dall'altro il divario di produttività strutturale dell'intera Unione Europea rispetto ai principali competitor globali come Stati Uniti e Cina rimarrà un nodo irrisolto, lasciando aperta la sfida sulla competitività di lungo termine del continente.

Si ritiene opportuno, pertanto, dare una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento del nostro Gruppo (anche in considerazione dei primi dati riferiti al periodo di imposta successivo a quello oggetto di approvazione).

In particolare,

- in merito alla gestione finanziaria, il Gruppo è pienamente in grado di sostenere i suoi fabbisogni, sia di natura corrente che necessaria al completamento degli investimenti in corso;
- per quanto attiene alla gestione economica, si ritiene che il Gruppo sarà in grado di confermare l'ottimo andamento registrato nel corso del semestre;
- in ultimo, in merito alla gestione patrimoniale, il Gruppo si adopererà al fine di contenere i fabbisogni di capitale circolante, necessario a sostenere il processo produttivo, mediante l'ottimizzazione degli acquisti e delle scorte ed un'attenta gestione dei crediti verso clienti. A tal riguardo, sulla base delle attuali previsioni e dei risultati già raggiunti nel corso del periodo, si ritiene dunque che il Gruppo sia dotato di adeguate risorse finanziarie e patrimoniali per continuare ad operare come entità in funzionamento nel prossimo esercizio.

Per quanto sopra descritto, il secondo semestre 2026 vedrà il Gruppo proseguire nella realizzazione dei progetti già da tempo avviati nonché nello sviluppo dei progetti di recente acquisizione.

Il portafogli ordini (*backlog*) alla data del 30 giugno 2026 presentava un valore a 142 milioni di euro, in riduzione rispetto al dato di bilancio 2025, pari a 161 milioni di euro.

Dal punto di vista degli investimenti, contabilizzati nella voce "Migliorie su beni di terzi" dell'Attivo Patrimoniale, la Capogruppo OMER SpA sarà impegnata nel completamento del cd. plant B, ed in particolare nel completamento del cd. plant B4.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Carini (PA), 28 settembre 2026

Cav. Lav. Ing. Giuseppe Russello

OMER SpA

Sede in via DELLA MOSCOVA N. 18 - 20121 MILANO (MI)
Capitale sociale euro 5.750.000,00 I.V.
Reg. Imp. (MI) 01562570810 - Rea (MI) 2110369

Bilancio consolidato intermedio al 30/06/2026

Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale		30/06/2026	31/12/2025
Attivo		104.261.175	99.141.594
B Immobilizzazioni		20.417.508	18.346.424
B I Immobilizzazioni Immateriali		9.849.784	9.027.921
B I 1) Costi di impianto e di ampliamento		13.711	95.979
B I 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		311.698	496.304
B I 5) Immobilizzazioni in corso		4.104.451	2.814.303
B I 7) Altre		5.419.924	5.621.335
B II Immobilizzazioni Materiali		10.560.802	9.057.433
B II 1) Terreni e Fabbricati		143.050	143.775
B II 2) Impianti e Macchinario		6.461.131	5.661.161
B II 3) Attrezzature Industriali e commerciali		1.563.416	1.868.567
B II 4) Altri Beni		836.453	622.556
B II 5) immobilizzazioni in corso e acconti		1.556.752	761.374
B III Immobilizzazioni Finanziarie		6.922	261.070
B III 2 D) bis Crediti verso altri – Entro l'esercizio successivo		-	250.000
B III 4) Strumenti finanziari derivati attivi		6.922	11.070
C Attivo circolante		83.415.481	80.361.975
C I Rimanenze		20.682.247	19.643.354
C I 1) Materie Prime, Sussidiarie e di consumo		8.662.013	8.702.076
C I 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		4.590.848	4.190.600
C I 4) Prodotti finiti e merci		7.073.862	6.602.851
C I 5) Acconti		355.524	147.827
C II Crediti		25.658.201	31.611.484
C II 1) Crediti Verso Clienti - Entro l'esercizio successivo		20.567.047	27.192.660
C II 1) Crediti Verso Clienti - Oltre l'esercizio successivo		56.346	56.346
Totale crediti verso clienti		20.623.393	27.249.006
C II 5) Crediti Verso Imprese sottoposte al controllo della controllante - Entro l'esercizio successivo		21.179	15.725
C II 5) Crediti Verso Imprese sottoposte al controllo della controllante - Oltre l'esercizio successivo		343.950	343.950
Totale crediti verso imprese sottoposto al controllo della controllante		365.129	359.675
C II 5-bis) Crediti Tributari - Entro l'esercizio successivo		405.027	350.373
C II 5-bis) Crediti Tributari - Oltre l'esercizio successivo		146.800	-
Totale crediti tributari		551.827	350.373
C II 5-ter) Imposte anticipate		1.970.421	1.837.866
Totale imposte anticipate		1.970.421	1.837.866
C II 5-quater) Crediti Verso Altri - Entro l'esercizio successivo		1.969.905	1.634.573
C II 5-quater) Crediti Verso Altri - Oltre l'esercizio successivo		177.526	179.991
Totale crediti verso altri		2.147.431	1.814.564
C III Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		5.000.001	5.000.001
C III 4) Altre Partecipazioni		1	1
C III 6) Altri titoli		5.000.000	5.000.000
C IV Disponibilità Liquide		32.075.032	24.107.136
C IV 1) Depositi Bancari e postali		32.069.459	24.098.742
C IV 3) Denaro e valori in cassa		5.573	8.394
D Ratei e Risconti Attivi		428.186	433.195

30/06/2026 31/12/2025

Passivo	104.261.175	99.141.594
A Patrimonio netto	73.995.595	72.715.065
A I - Capitale	5.750.000	5.750.000
A II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	12.000.000	12.000.000
A IV - Riserva Legale	1.150.000	1.150.000
A VI - Altre Riserve, distintamente indicate	48.940.245	43.144.429
Riserva straordinaria	48.467.358	42.673.916
Riserva di consolidamento	517.048	517.048
Riserva da differenze di traduzione	(44.164)	(46.538)
Riserva da arrotondamento all'unità di euro	3	3
A VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	5.261	8.414
A VIII - Utile portato a nuovo	327.449	859.542
A IX - Utile del periodo	6.126.458	10.106.498
A X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(303.818)	(303.818)
B Fondi rischi e oneri	2.722.717	2.355.891
B 1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	281.667	216.667
B 2) per imposte, anche differite	2.331	2.657
B 4) Altri	2.438.719	2.136.567
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	322.333	307.900
D Debiti	25.381.941	21.960.316
D 4) Debiti Verso Banche - Entro l'esercizio successivo	384.615	409.745
D 4) Debiti Verso Banche - Oltre l'esercizio successivo	1.500.008	192.316
Totale debiti verso banche	1.884.623	602.061
D 5) Debiti Verso Altri Finanziatori - Entro l'esercizio successivo	220.912	234.951
D 5) Debiti Verso Altri Finanziatori - Oltre l'esercizio successivo	1.858.762	1.964.585
Totale debiti verso altri finanziatori	2.079.674	2.199.536
D 6) Acconti	200.126	200.126
Totale acconti	200.126	200.126
D 7) Debiti Verso Fornitori - Entro l'esercizio successivo	13.006.640	13.783.391
Totale debiti verso fornitori	13.006.640	13.783.391
D 11-bis) Debiti Verso Imprese Sottoposte al controllo della controllante	547.258	1.801
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	547.258	1.801
D 12) Debiti Tributari - Entro l'esercizio successivo	3.220.930	1.152.147
Totale debiti tributari	3.220.930	1.152.147
D 13) Debiti Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale - Entro l'esercizio successivo	843.525	846.765
Totale debiti verso istituti previdenziali	843.525	846.765
D 14) Debiti Verso Altri - Entro l'esercizio successivo	2.444.353	2.022.336
D 14) Debiti Verso Altri - Oltre l'esercizio successivo	1.154.812	1.152.153
Totale debiti verso altri	3.599.165	3.174.489
E Ratei e Risconti Passivi	1.838.589	1.802.422

Conto economico	30/06/2026	30/06/2025
A) Valore della Produzione	45.085.356	47.892.452
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.237.234	48.177.731
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	869.162	(1.209.999)
5) Altri Ricavi e Proventi	978.961	924.720
Altri Ricavi e Proventi	978.961	924.720
B) Costi della Produzione	36.646.688	40.855.604
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.642.149	16.539.016
7) Per servizi	6.826.817	6.880.476
8) Per godimento beni di terzi	1.161.323	1.164.404
9) Per il personale	11.665.831	11.934.522
a) Salari e stipendi	9.500.851	9.869.296
b) Oneri sociali	1.683.301	1.700.788
c) Trattamento di fine rapporto	363.438	364.438
e) Altri costi	118.241	-
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.776.790	2.040.381
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	593.166	487.054
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.183.624	1.209.067
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	344.260
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	58.494	473.171
13) Altri accantonamenti	302.152	1.054.669
14) Oneri diversi di gestione	213.131	768.966
Differenza tra valore e costi della produzione	8.438.668	7.036.848
C) Proventi e oneri finanziari	85.147	(585.623)
16) Altri proventi finanziari	115.180	117.665
17) Interessi e altri oneri finanziari	(170.659)	(207.202)
17-bis) Utili e perdite su cambi	140.626	(496.086)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.523.815	6.451.225
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.397.358	1.976.131
Imposte correnti	2.496.836	2.233.349
Imposte differite e anticipate	(99.478)	(257.219)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.126.458	4.475.094

Rendiconto finanziario - Metodo indiretto
30/06/2026 30/06/2025
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa

Utile (perdita) dell'esercizio	6.126.458	4.475.096
Imposte sul reddito	2.397.358	1.976.131
Interessi passivi (interessi attivi)	56.699	577.578

1. Utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi e plus/minusvalenze da cessione con contropartita nel capitale circolante netto	8.580.514	7.028.805
---	------------------	------------------

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	380.589	1.137.295
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.776.790	1.696.120
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	40.342	(543.769)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.197.721	2.289.646

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.778.236	9.318.451
---	-------------------	------------------

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.038.892)	1.687.170
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	6.625.613	(10.989.591)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(776.752)	733.590
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	35.217	185.186
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	36.167	(268.529)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	317.820	2.929.075
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.199.171	(5.723.099)

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	15.997.448	3.595.352
---	-------------------	------------------

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	(71.217)	(106.757)
(Imposte sul reddito pagate)	(503.301)	(501.864)
Totale altre rettifiche	(574.518)	(608.621)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	15.652.889	2.986.730
--	-------------------	------------------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali	(2.688.051)	(1.591.499)
(Investimenti)	(2.688.051)	(1.591.499)
Immobilizzazioni immateriali	(1.415.029)	(1.422.673)
(Investimenti)	(1.415.029)	(1.422.673)
Immobilizzazioni finanziarie	250.000	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	250.000	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-	(5.000.000)
Disinvestimenti	-	(5.000.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(4.103.080)	(8.014.171)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi	1.285.413	2.622.870
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche/Accensione finanziamenti	1.500.000	2.875.441
Rimborso Finanziamenti	(214.587)	(252.571)
Mezzi propri	(4.867.326)	(2.004.480)
(Dividendi pagati)	(4.867.326)	(2.004.480)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(3.581.914)	618.390

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	7.967.896	(4.409.051)
---	------------------	--------------------

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	24.098.742	18.457.745
Danaro e valori in cassa	8.394	10.213
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	24.107.136	18.467.958
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	32.069.459	14.050.702
Danaro e valori in cassa	5.573	8.205
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	32.075.032	14.058.907

OMER SpA

Sede in via DELLA MOSCOVA N. 18 - 20121 MILANO (MI)

Capitale sociale euro 5.750.000,00 I.V.

Reg. Imp. (MI) 01562570810 - Rea (MI) 2110369

Bilancio consolidato intermedio al 30/06/2026

Nota integrativa

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

la presente situazione consolidata semestrale, sottoposta al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di periodo, al netto delle imposte di competenza, pari a euro 6.126.458.

Attività svolte

La vostra società opera nel mercato degli interiors e della componentistica per il settore della pubblica mobilità ferroviaria e ha per oggetto la progettazione e costruzione di componenti metallici, arredi per vagoni ferroviari e mezzi di trasporto pubblico in genere.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso del primo semestre 2026

In data 7 maggio 2026, il Gruppo ha avviato le attività relative a una nuova commessa per la fornitura di cabine destinate a 108 sanitary systems per treni ad alta velocità, con opzione per ulteriori 162 sistemi. Le consegne si concluderanno entro la fine del 2027, con una maggiore concentrazione delle attività nel corso dell'esercizio 2027. Il valore della commessa rappresenta circa il 4%-6% del backlog al 31 dicembre 2025, pari a Euro 161 milioni.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione della presente situazione al 30/06/2026 tengono conto delle norme introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il presente bilancio consolidato semestrale è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, alle disposizioni del D.Lgs. 127/1991, ivi incluso l'art. 38 in materia di nota integrativa consolidata, e al principio contabile OIC 30.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c.; la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Il bilancio consolidato semestrale è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità ai principi contabili nazionali. Tale documento riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società Controllante Omer SpA e dalla società controllata OMER North America Corp., rettificata dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota.

La nota integrativa illustra, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio consolidato semestrale, nel rispetto della normativa civilistica in materia; vengono inoltre riportati gli elenchi delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento ed il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal bilancio consolidato.

Informativa sulla composizione del Gruppo OMER

Il perimetro di consolidamento del Gruppo OMER al 30 giugno 2026 è costituito dalle seguenti Società:

- OMER SpA (Società Controllante);
- OMER North America Corp. (Società controllata al 100%).

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consolidamento
OMER SPA		Holding			
OMER North America Corp.	OMER SPA	Controllata	Diretto	100%	100%

Di seguito sono riportati gli elenchi contenenti le informazioni richieste dall'art. 39 del D.Lgs. 127/91, delle imprese incluse nel processo di consolidamento:

Partecipata - Ragione sociale	Partecipante - Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale			
Controllata direttamente			
OMER North America Corp.	OMER SpA	Detroit - USA	84.147

La partecipazione nell'impresa controllata OMER North America Corp. è stata consolidata utilizzando il metodo integrale.

Tale metodo prevede il consolidamento integrale di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

L'eccedenza negativa, non riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, è stata contabilizzata in sede di primo consolidamento in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale, ai sensi dell'art. 31, comma 2 del D.Lgs. 127/91, oltre alla partecipazione dell'impresa inclusa nel consolidamento, di cui si dirà, sono stati eliminati:

- tutti i crediti e i debiti delle imprese incluse nel consolidamento;
- i proventi ed oneri relativi ad operazioni intercorse tra le imprese medesime.

Nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato semestrale coincide con quello della capogruppo.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, cc e art. 2423-bis cc)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Gruppo nei vari esercizi e periodi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato semestrale è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale sulla base dei positivi risultati consuntivati nel primo semestre 2026 e delle previsioni per il secondo semestre e per l'esercizio 2027. Per un maggiore dettaglio in merito si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Il Gruppo non ha effettuato cambiamenti di principi contabili rispetto al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ricorrono problematiche di comparabilità.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. La classe si riferisce:

- Costi di impianto e di ampliamento: riconducibili ai costi sostenuti dalla Controllante Omer SpA per la quotazione all'Euronext Growth Milan iscritti nell'esercizio 2021 con il consenso del collegio sindacale, con aliquote di ammortamento pari al 20% annuo, in relazione alla quota parte relativa alla sottoscrizione dell'incremento di capitale;
- Migliorie su beni di terzi, in particolare:
 - Lavori di adattamento dei locali del "Plant B" alle esigenze produttive della Società controllante Omer SpA. Tali locali, oggetto di scissione immobiliare posta in essere dalla OMER S.p.A nell'anno 2021 nei confronti della newco Betha Srl, a valori contabili, ha visto lo spin off del compendio immobiliare denominato Plant B attraverso il quale è stato completato il processo di razionalizzazione degli asset patrimoniali, propedeutica al processo di quotazione. Tali locali sono stati resi disponibili alla OMER SpA dalla società consociata Betha Srl, attraverso un formale contratto di locazione. Le aliquote di ammortamento sono parametrize sulla durata del contratto di locazione, pari a 7 + 7 anni;
 - Interventi effettuati sugli spazi del "Plant A", trasferito dalla Società controllante OMER SpA alla newco OMER Immobiliare Srl a seguito della scissione, a valori contabili, effettuata dalla Società controllante OMER SpA nel corso dell'esercizio 2020 a seguito di una prospettiva rideterminazione riorganizzativa delle linee di produzione all'interno di un unico complesso immobiliare. Anche questi spazi sono resi disponibili mediante contratto di locazione formale da parte della consociata Omer Immobiliare Srl. Anche in questo caso, le aliquote di ammortamento sono parametrize sulla durata del contratto di locazione, pari a 7 + 7 anni.
- Software applicativi tecnologicamente avanzati.

Le aliquote di ammortamento adottate sono pari al 20% con riguardo ai "costi d'impianto ed ampliamento" e al 33,33% con riguardo ai software.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono le somme corrisposte a titolo di acconto su beni non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio ovvero le acquisizioni di singoli beni costituenti componenti di immobilizzazioni ancora in formazione.

Alla data di riferimento del bilancio la Società verifica la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state determinate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti e risultano contenute entro quelle fiscalmente ammesse dalla normativa vigente.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono esposte nella tabella che segue:

Aliquote di Ammortamento	
Cespiti	Aliquota %
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature industriali	25%
Altri Beni	12% - 20%

Le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono le somme corrisposte a titolo di acconto su beni non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio ovvero le acquisizioni di singoli beni costituenti componenti di immobilizzazioni ancora in formazione.

Alla data di riferimento del bilancio la Società verifica la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c). Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

In sede di redazione del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026, il Gruppo non ha ravvisato la presenza di fattori che indurrebbero alla valutazione di perdite durevoli di valore.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

In sede di redazione del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026 ed in ossequio a quanto stabilito dall'OIC 17 al par.105, le operazioni di locazione finanziaria sono state rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario, iscrivendo i beni ricevuti in locazione nelle voci delle immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing e contabilizzando nel conto economico gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto. In apposita sezione della nota integrativa sono

fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari dei finanziamenti in essere.

Il Gruppo pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso di interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura, ossia:
 - vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Il Gruppo cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

Il Gruppo adotta operazioni di copertura di flussi finanziari (IRS).

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. Il Gruppo rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione

programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) dell'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

Al 30 giugno 2026 il Gruppo ha in essere un contratto finanziario derivato di copertura (Interest Rate Swap) sottoscritto dalla controllante OMER SpA con Unicredit. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo “Immobilizzazioni Finanziarie”.

Crediti finanziari

I crediti finanziari verso altri sono iscritti in bilancio in conformità a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile e dal principio contabile OIC 15 – Crediti, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, eventualmente rettificato per tenere conto di componenti direttamente attribuibili alla transazione.

Ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 33 dell'OIC 15, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato qualora i relativi effetti risultino irrilevanti. Nel caso dei crediti finanziari iscritti in bilancio, tenuto conto delle caratteristiche degli stessi, gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sono stati ritenuti non significativi e, pertanto, tali crediti sono stati iscritti al valore nominale.

Rimanenze magazzino

Sono riferite a giacenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, prodotti finiti ed in corso di lavorazione. Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto / produzione e il valore di realizzo sul mercato, individuando come criterio per la determinazione del costo il metodo del costo medio ponderato. I prodotti finiti ed in corso di lavorazione sono stati iscritti in bilancio in base al costo di produzione comprensivo dei costi diretti ed indiretti di fabbricazione necessari per portare i menzionati prodotti nelle condizioni in cui si trovano alla fine del periodo.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata semestralmente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Inoltre:

- i crediti esigibili oltre l'esercizio sono sorti in epoca antecedente l'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015 e, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del citato decreto, per questa fattispecie ci si è avvalsi della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato. Il valore di realizzo corrisponde al valore nominale;
- ai sensi dell'art. 2426 comma 1 nr. 8 del Codice Civile nella valutazione dei crediti si è tenuto conto del “fattore temporale”. Nel caso di crediti di durata inferiore ai dodici mesi il valore attualizzato non differisce, in misura rilevante, dal corrispondente valore non attualizzato pari al valore di realizzo e non si è proceduto, quindi, alla loro attualizzazione.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Il Gruppo ritiene che i diritti contrattuali si estinguano per pagamento, prescrizione, transazione, rettifiche di fatturazione ed insuccesso di tutte le pratiche commerciali e legali volte al recupero del credito stesso.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento. Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo al Gruppo, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Al 30 giugno 2026 la Società Controllante Omer SpA ha in essere un contratto con Unicredit Factoring di cessione dei crediti commerciali con formula pro-soluto con maturity.

Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, trattate nel proseguo della presente Nota Integrativa, sono state interamente svalutate e mantenute ad 1 euro per memoria

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati consistono in certificati, prontamente smobilizzabili, caratterizzati da un basso rischio di oscillazione del valore nominale. Essi sono iscritti al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) e valutati al minore tra il costo ammortizzato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile, *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza risulti irrilevante ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta"*. In applicazione di tale principio, il Gruppo ha ritenuto opportuno non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli non immobilizzati destinati a essere detenuti in portafoglio per un periodo inferiore a dodici mesi, valutandoli pertanto al costo di acquisto.

Disponibilità Liquide

I depositi bancari, i depositi postali, gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono calcolati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo.

Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera, nella società controllata, sono valutate al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie effettuate nel corso degli esercizi precedenti da parte della Controllante, di non rilevante ammontare, comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo nel patrimonio netto in una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Alla data del 30.06.2026 la Controllante Omer SpA possiede un totale di n.114.592 azioni proprie (0,3986% del totale in essere al 30 giugno 2026) pari ad euro 303.818 e corrispondenti al 5,3% del Capitale Sociale della Controllante.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Al 30 giugno 2026 il Gruppo ha in essere i seguenti fondi per rischi ed oneri:

- Fondo indennità per cessazione rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Fondo per imposte differite;
- Fondo garanzia prodotti.

Per un maggior dettaglio in merito ai fondi rischi ed oneri, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Fondi rischi ed oneri".

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti sino alla data del 31.12.2006. Dall'01.01.2007 il TFR viene incrementato dalle sole rivalutazioni di legge previste in base alla normativa vigente. Con l'introduzione della riforma previdenziale, infatti, la società versa, per la maggior parte dei suoi dipendenti, il TFR da questi maturato al Fondo di tesoreria dell'INPS tranne per quei lavoratori che hanno espressamente optato per il versamento del proprio TFR nei vari fondi di previdenza completare.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi

rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ricavi

I ricavi del Gruppo sono relativi alla vendita di componentistica ferroviaria ad alto contenuto ingegneristico e innovativo, destinata all'allestimento di treni ad alta velocità, regionali e metropolitani.

I ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale.

L'OIC 34 individua un unico modello di rilevazione dei ricavi, applicabile a tutte le transazioni che generano ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla classificazione a conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del principio contabile n. 34 i ricavi derivanti da lavori in corso su ordinazione, che continueranno a seguire le disposizioni del principio contabile OIC 23, e i ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristorni e dalle transazioni che non hanno la finalità di compravendita.

Il nuovo standard introduce un modello di rilevazione dei ricavi basato su quattro fasi e richiede un'analisi approfondita dei contratti stipulati con la clientela. Le quattro fasi del modello sono le seguenti:

- Determinazione del prezzo complessivo del contratto.
- Identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione.
- Allocazione del prezzo tra le diverse unità elementari di contabilizzazione.
- Riconoscimento dei ricavi per vendita di beni e/o prestazioni di servizi.

Contributi

I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti cui essi si riferiscono. Tale criterio di rilevazione viene applicato imputando al conto economico una quota di provento utile a nettare gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni e rinviando le residue quote di contributo, per competenza, agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Costi

I costi del Gruppo sono principalmente relativi all'attività di progettazione e produzione di componentistica ferroviaria. I costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale, e di correlazione di costi e ricavi.

Imposte sul reddito

In conformità a quanto previsto dall'OIC 30, par. 16, le imposte correnti e differite del periodo intermedio sono determinate utilizzando l'aliquota fiscale annua effettiva, rappresentata dalla stima dell'incidenza dell'onere fiscale annuale, corrente e differito, sul risultato civilistico annuale ante imposte.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate sulle differenze temporanee deducibili nel rispetto del principio della prudenza e qualora sussista la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Nel bilancio consolidato intermedio, il calcolo delle imposte è effettuato separatamente per ciascuna società inclusa nell'area di consolidamento, in conformità al par. 20 dell'OIC 30.

Criteri e i tassi applicati nella conversione dei bilanci espressi in moneta non avente corso legale nello Stato

(Rif. Art. 38, comma 1, D.lgs. 127/91)

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, i dati contabili della controllata OMER North America Corp., espressi in dollari statunitensi (USD), sono stati convertiti in euro applicando il metodo del cambio corrente. In particolare, le attività e le passività sono state convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i ricavi e i costi sono stati convertiti al tasso di cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono state imputate in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da differenze di traduzione".

Altre informazioni

Il Gruppo, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Commento alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazione
9.849.784	9.027.921	821.863

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	862.350	1.874.495	8.190.362	2.814.303	13.741.509
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	766.371	1.378.191	2.569.027	-	4.713.588
Valore di bilancio	95.979	496.304	5.621.335	2.814.303	9.027.921
Variazioni nell'esercizio					
Giroconti per capitalizzazione	-	-	-	-	-
Altri decrementi	-	-	-	-	-
Incrementi per acquisizioni	-	9.047	115.833	1.290.148	1.415.029
Differenze cambi (costo storico)	-	13	669	-	682
Differenze cambi (fondo ammortamento)	-	13	669	-	682
Ammortamento del periodo	82.268	193.653	317.245	-	593.166
Totale variazioni	(82.268)	(184.606)	(201.412)	1.290.148	821.863
Valore di fine esercizio					
Costo	862.350	1.883.555	8.306.864	4.104.451	15.157.220
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	848.639	1.571.857	2.886.940	-	5.307.436
Valore di bilancio	13.711	311.698	5.419.924	4.104.451	9.849.784

Di seguito una descrizione delle principali voci che compongono le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2026:

- I costi di impianto e di ampliamento fanno riferimento principalmente ai costi sostenuti dalla società Controllante Omer SpA nel corso del 2021 per l'ammissione alla quotazione nel mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana avvenuta in data 4 agosto 2021. Tali costi, che alla data di bilancio registrano un valore netto contabile pari a euro

13.711, sono iscritti tra i costi di impianto ed ampliamento in quanto assimilabili a costi sostenuti per un aumento del capitale sociale da cui si trarranno benefici futuri sulla base di quanto previsto dall'OIC 24.

- La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accoglie esclusivamente costi relativi ai software utilizzati nel gruppo.
- Le Altre immobilizzazioni immateriali sono composte principalmente da migliorie su beni di terzi per euro 4.606.151 realizzate dalla Controllante Omer SpA sul compendio denominato Plant B, il quale è stato trasferito alla Società consociata Newco Betha Srl a seguito della scissione parziale proporzionale posta in essere nel corso del 2021, e per euro 813.773 sul compendio denominato Plant A, trasferito alla Società consociata Omer Immobiliare Srl a seguito della scissione posta in essere nel 2020.
- La voce Immobilizzazioni in corso è composta principalmente dalle migliorie su beni di terzi, riferite ad investimenti su impianti e macchinari non ancora completati alla data di redazione del bilancio, operate sui compendi denominati plant A e plant B. Il Gruppo prevede di ultimare i lavori entro il prossimo esercizio.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	30/06/2026	31/12/2025
Costi di "quotazione"	13.711	95.979
Totale	13.711	95.979

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende. La società controllante Omer SpA ha iscritto tali costi con il consenso del collegio sindacale. Gli stessi sono ammortizzati in 5 anni in ossequio a quanto previsto dall'OIC 24.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazione
10.560.802	9.057.433	1.503.370

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e Commerciali	Altre Immobilizzazioni Materiali	Immobilizzazioni Materiali in corso	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo	144.500	14.830.747	6.385.733	2.192.648	761.374	24.315.000
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	725	9.169.586	4.517.166	1.570.092	-	15.257.567
Valore di Bilancio	143.775	5.661.161	1.868.567	622.556	761.374	9.057.433
Variazione nell'esercizio						
Giroconti per capitalizzazione	-	-	17.400	-	(17.400)	-
Altri decrementi	-	2.350	-	-	(13.203)	(10.853)
Incrementi per acquisizioni	-	1.474.562	69.438	320.224	823.827	2.688.051
Differenze cambi (costo storico)	-	16.304	12.890	-	2.154	31.350
Differenze cambi (fondo ammortamento)	-	13.108	8.445	-	-	21.554
Ammortamento	725	680.138	396.434	106.327	-	1.183.624
Totale variazioni	(725)	799.970	(305.151)	213.897	795.378	1.503.370
Valore di fine esercizio						
Costo	144.500	16.323.963	6.485.461	2.512.872	1.556.752	27.023.548
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	1.450	9.862.831	4.922.046	1.676.419	-	16.462.745
Valore di Bilancio	143.050	6.461.131	1.563.416	836.453	1.556.752	10.560.802

Di seguito una descrizione delle principali voci che compongono le immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2026:

La voce Terreni e Fabbricati comprende una porzione di terreno di proprietà della controllante OMER SpA, denominata "A2 back" e situata alle spalle del plant, nonché il valore di una struttura leggera destinata ad uso aziendale per un importo di euro 13.050.

- La voce Impianti e Macchinario include principalmente i costi sostenuti dalla Controllante Omer SpA per l'acquisto di impianti e macchinari, esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento. All'interno di questa voce è incluso anche il valore dei beni detenuti in leasing, contabilizzati a livello consolidato secondo il metodo finanziario in conformità a quanto previsto dall'OIC 17. Tali beni riguardano impianti e macchinari operativi presso gli stabilimenti *Plant A* e *Plant B*, concessi in locazione alla Controllante Omer SpA, per un valore contabile netto pari a euro 708.693.

Gli incrementi registrati nel corso del periodo sono principalmente riconducibili a capitalizzazioni effettuate dalla Controllante OMER SpA per acquisti di macchinari destinati al processo produttivo della Società, per un valore complessivo di euro 1.474.562.

- Le Attrezzature industriali e commerciali accolgono i costi sostenuti principalmente dalla Controllante OMER SpA per l'acquisto della strumentazione necessaria per lo svolgimento delle attività produttive. Gli investimenti effettuati

nel primo semestre 2026 hanno interessato prevalentemente l'acquisto di stampi e strumentistica minore ausiliaria alla produzione.

- La voce Immobilizzazioni materiali in corso, pari a euro 1.556.752, registra nel primo semestre 2026 un incremento di euro 795.378, riconducibile prevalentemente a investimenti in impianti, macchinari specifici e attrezzature industriali non ancora entrati in funzione. La voce include inoltre un acconto, pari a euro 118.350, relativo a un nuovo contratto di leasing per una macchina da taglio automatizzata destinata ad incrementare la capacità produttiva del Gruppo.

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data del 30 giugno 2026, il Gruppo ha in essere n. 4 contratti di locazione finanziaria. Nel corso del primo semestre 2026 si sono inoltre conclusi n. 2 contratti. Di seguito si forniscono le informazioni relative ai suddetti contratti:

Società: BNL LEASING – concluso al 30 giugno 2026

Contratto di leasing: n. A1C23740
Durata del contratto di leasing: dal 01.05.2021 al 30.04.2026
Bene utilizzato: Troncatrice Weinig Opticut S 50+

Società: BNL LEASING – concluso al 30 giugno 2026

Contratto di leasing: n. A1C53755
Durata del contratto di leasing: dal 01.05.2021 al 30.04.2026
Bene utilizzato: Carrelli elevatori

Società: DAIMLER TRUCK

Contratto di leasing: n. 2666850
Durata del contratto di leasing: dal 21.01.2023 al 21.12.2027
Bene utilizzato: Autocarro

Società: UNICREDIT LEASING

Contratto di leasing: n. LS1739344
Durata del contratto di leasing: dal 01.03.2024 al 01.02.2029
Bene utilizzato: Macchina da taglio

Società: UNICREDIT LEASING

Contratto di leasing: n. LS1740062
Durata del contratto di leasing: dal 01.10.2024 al 01.09.2029
Bene utilizzato: Macchina a controllo numerico

Società: UNICREDIT LEASING

Contratto di leasing: n. LS1740064
Durata del contratto di leasing: 5 anni a partire dalla data di entrata in funzione della macchina.
Bene utilizzato: Macchina a controllo numerico

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazione
6.922	261.070	(254.148)

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Crediti verso altri	250.000	(250.000)	-
Strumenti finanziari derivati attivi	11.070	(4.148)	6.922
Totale	261.070	(254.148)	6.922

La voce "Immobilizzazioni finanziarie" fa riferimento, per euro 6.922, al valore positivo del fair value del contratto finanziario derivato di Interest Rate Swap sottoscritto dalla controllante OMER SpA con Unicredit in sede di concessione di un finanziamento, per la stabilizzazione dei flussi finanziari attesi correlati alla variabilità del tasso d'interesse previsto. La voce "crediti verso altri" fa riferimento ad un intervento di natura finanziaria concesso dalla Controllante nell'ambito dei rapporti operativi con controparti rimborsato nel primo semestre 2026.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazione
20.682.247	19.643.354	1.038.893

Descrizione	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.702.076	(40.063)	8.662.013
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.190.600	400.248	4.590.848
Prodotti finiti e merci	6.602.851	471.011	7.073.862
Acconti	147.827	207.697	355.524
Totale rimanenze	19.643.354	1.038.893	20.682.247

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo è iscritta al netto del fondo svalutazione magazzino pari complessivamente a 719.556, riferito alla Controllante Omer SpA al 30.06.2026 e si compone di due distinte categorie: il fondo obsolescenza e il fondo per materiali scaduti.

Nello specifico, il fondo obsolescenza magazzino materie prime, iscritto al 31.12.2025 per un importo di euro 427.019, relativo a categorie di materiali non movimentati e in gran parte non più impiegati nei nuovi processi produttivi, ma ancora conservati come possibili pezzi di ricambio per carrozze ferroviarie realizzate in anni precedenti, nel corso del primo semestre 2026 è stato incrementato di euro 135.153 e ridotto di euro 30.816 per utilizzi, raggiungendo un saldo finale al 30.06.2026 di euro 531.355.

Il fondo per materiali scaduti, iscritto al 31 dicembre 2025 per euro 166.775, riguarda componenti non più conformi alle specifiche tecniche dei progetti in corso. Nel primo semestre 2026 il suddetto fondo è stato incrementato di euro 26.080 e ridotto di euro 4.654, a seguito di utilizzi relativi a lavorazioni precedenti che hanno consentito l'impiego di materiali ritenuti ancora idonei sotto il profilo qualitativo.

La voce Prodotti finiti e merci è iscritta al netto del fondo svalutazione per complessivi 262.188, riferito alla Controllante, tale fondo non presenta movimentazioni nel semestre di riferimento.

La voce "Acconti" comprende le somme corrisposte ai fornitori per l'acquisizione di beni rientranti nelle rimanenze di magazzino e ha registrato nel corso dell'esercizio un incremento pari ad euro 207.697 coerentemente con la dinamica evolutiva delle nuove commesse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazione
25.658.201	31.611.484	(5.953.283)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	27.249.006	(6.625.613)	20.623.393	20.567.047	56.346
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	359.675	5.454	365.129	21.179	343.950
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	350.373	201.454	551.827	405.027	146.800
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.837.866	132.555	1.970.421	-	1.970.421
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.814.564	332.867	2.147.431	1.969.905	177.526
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	31.611.484	(5.953.283)	25.658.201	22.963.158	2.695.043

Il valore dei crediti verso clienti è pari ad euro 20.623.393 esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 642.052 iscritto nel bilancio della controllante Omer SpA.

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo. Agli stessi non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti in quanto hanno sostanzialmente tutti scadenza inferiore ai 12 mesi. Il decremento dei crediti commerciali, pari a 6.625.613 è dovuto alla riduzione dell'esposizione nei confronti di alcuni clienti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti stanziato dalla Società controllante Omer SpA, che nel corso del semestre non ha subito movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2025	642.052	642.052
Accantonamento periodo	-	-
Saldo al 30/06/2026	642.052	642.052

Il management ritiene che il fondo svalutazione crediti appostato in bilancio al 30 giugno 2026 sia congruo rispetto alle posizioni creditorie in essere a tale data. Si specifica inoltre che il gruppo ha rapporti con clienti di rilevanza internazionale.

I crediti verso clienti oltre 12 mesi, pari ad euro 56.346, si riferiscono a posizioni creditorie della controllante Omer SpA relative a procedure concorsuali non ancora definite.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Omer SpA entro 12 mesi pari ad euro 21.179 sono relativi a piccole anticipazioni alle altre società del gruppo in corso di regolamento, mentre quelli oltre 12 mesi pari ad euro 343.950 si riferiscono ai depositi cauzionali versati dalla Controllante Omer SpA alle società beneficiarie delle due

operazioni di spin off immobiliare relative al Plant A e B a fronte dei contratti di locazione in essere relativamente agli opifici industriali siti nella zona industriale di Carini (PA) utilizzati dalla società per la propria attività.

I crediti tributari entro 12 mesi, pari a euro 405.027 sono principalmente composti da euro 277.277 per crediti d'imposta su investimenti in beni strumentali, euro 49.222 per ritenute alla fonte, in capo alla controllante Omer SpA e da euro 67.380 per credito verso l'Erario derivante da eccedenze di versamento iscritto dalla controllata OMER North America Corp. La quota oltre i 12 mesi, per euro 146.800, fa riferimento alla quota di crediti d'imposta su investimenti strumentali utilizzabili in compensazione oltre l'anno.

Le attività per imposte anticipate pari a euro 1.970.421 sono composte principalmente da differenze temporanee deducibili facenti capo alla controllante OMER SpA per euro 902.820 ed alla controllata OMER North America Corp. per euro 1.066.614, oltre che all'effetto della contabilizzazione dei contratti di leasing di pertinenza della controllante OMER SpA con il metodo finanziario in ossequio all'OIC 17 per euro 987.

I crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo ammontano complessivamente a euro 1.969.905 e sono principalmente riferiti ad un credito di euro 1.802.067 vantato dalla Controllante Omer SpA nei confronti di Unicredit Factoring, derivante dalla cessione di crediti commerciali con formula pro-soluto con maturity, in base al quale è previsto il trasferimento dei rischi della cessione dei crediti fino al raggiungimento di un plafond. Al 30 giugno 2026 gli oneri finanziari correlati all'operazione di factoring in capo alla Controllante Omer SpA sono pari ad euro 107.579.

I crediti verso altri esigibili oltre i 12 mesi sono riferiti principalmente a crediti della Controllante Omer SpA per trattenute a garanzia effettuate dai committenti, per un importo di euro 54.745, nonché a depositi cauzionali vari, pari a euro 55.350 per la Controllante e euro 43.207 per la Controllata.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazione
5.000.001	5.000.001	-

Descrizione	Valore di inizio periodo	Variazione	Valore di fine periodo
Altre partecipazioni non immobilizzate	1	-	1
Altri titoli non immobilizzati	5.000.000	-	5.000.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.000.001	-	5.000.001

Le altre partecipazioni non immobilizzate si riferiscono ad un originario lotto di azioni della Banca Popolare di Vicenza acquistate in esercizi precedenti dalla controllante Omer SpA ed interamente svalutate in esercizi precedenti a meno di 1 euro riportato per memoria.

Gli altri titoli non immobilizzati si riferiscono interamente a certificati UniCredit Cash Collect Protection 100% sull'Euribor a 3 mesi, con scadenza 27 giugno 2028 per euro 5.000.000 in capo alla Controllante. I certificati, prontamente smobilizzabili e a basso rischio di oscillazione del valore nominale, prevedono la restituzione integrale del capitale a scadenza e cedole trimestrali variabili indicizzate all'Euribor a 3 mesi.

Disponibilità liquide

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazione
32.075.032	24.107.136	7.967.896

Descrizione	Valore di inizio periodo	Variazione	Valore di fine periodo
Depositi bancari e postali	24.098.742	7.970.717	32.069.459
Denaro e altri valori in cassa	8.394	(2.821)	5.573
Totale disponibilità liquide	24.107.136	7.967.896	32.075.032

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data del 30 giugno 2026.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazione
428.186	433.195	(5.009)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Nel caso in specie trattasi di risconti attivi per il rinvio di costi relativi a premi per polizze assicurative e altre transazioni di competenza economica dei prossimi esercizi.

Non sussistono, al 30.06.2026, risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazione
73.995.595	72.715.065	1.280.530

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore di inizio periodo	Destinazioni utile anno precedente	Attribuzione dei dividendi	Differenze di conversione	Altre variazioni	Risultato del periodo	Valore di fine periodo
Capitale	5.750.000	-	-	-	-	-	5.750.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.000.000	-	-	-	-	-	12.000.000
Riserva legale	1.150.000	-	-	-	-	-	1.150.000
Altre riserve		-	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria	42.673.916	5.793.443	-	-	-	-	48.467.358
Riserva di consolidamento	517.048	-	-	-	-	-	517.048
Riserva da differenze di traduzione	(46.538)	-	-	2.375	-	-	(44.164)
Riserva da arrotondamento all'unità di euro	3	-	-	-	-	-	3
Totale altre riserve	43.144.429	5.793.443	-	2.374	2	-	48.940.245
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	8.414	-	-	(1)	(3.152)	-	5.261
Utile (perdita) portata a nuovo	859.542	(554.963)	-	20.753	2.116	-	327.449
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(303.818)	-	-	-	-	-	(303.818)
Utile (perdita) dell'esercizio / periodo	10.106.498	(5.238.480)	(4.868.019)	-	-	6.126.458	6.126.458
Totale patrimonio netto	72.715.065	-	(4.868.019)	23.127	(1.036)	6.126.458	73.995.595

Con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2026 è stata approvata la distribuzione di un dividendo unitario, al lordo delle ritenute di legge, pari a euro 0,17 per azione, per un ammontare complessivo massimo di euro 4.868.019. Lo stacco della cedola è avvenuto in data 18 maggio 2026, con record date il 19 maggio 2026 e pagamento a decorrere dal 20 maggio 2026.

Dettaglio delle voci del Patrimonio Netto

Si espone di seguito il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto del gruppo al 30 giugno 2026 senza considerare l'utile del periodo.

Descrizione	Importo
Capitale	5.750.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.000.000
Riserva legale	1.150.000
Altre riserve	
<i>Riserva straordinaria</i>	48.467.358
<i>Riserva di consolidamento</i>	517.048
<i>Riserva da differenze di traduzione</i>	(44.164)
<i>Riserva da arrotondamento all'unità di euro</i>	3
Totale altre riserve	48.940.245
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	5.261
Utile (perdita) portata a nuovo	327.449
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(303.818)
Totale patrimonio netto	67.869.136

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Descrizione	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio periodo	8.414
Variazioni nel periodo	(3.152)
Valore di fine periodo	5.261

Nella tabella superiore si riporta la variazione di valore di uno strumento di copertura da oscillazione tasso di interesse (*Interest Rate Swap*), sottoscritto nel corso dell'esercizio 2020, contestualmente alla concessione di un finanziamento bancario da parte di Banca Unicredit.

Come richiesto dall'OIC 32, è stata verificata e documentata la stretta correlazione di copertura tra l'elemento coperto (il tasso d'interesse) e lo strumento di copertura in quanto direttamente allineati in relazione al rischio oggetto della copertura, non rilevandosi elementi di inefficacia dello stesso.

L'importo riportato nella tabella esposta in alto è pari al fair value positivo (Mark to Market) dell'IRS alla data del 30 giugno 2026, come da rendiconto trasmesso dai menzionati istituti di credito, con contropartita la voce BIII-4) Strumenti finanziari derivati attivi dello stato patrimoniale attivo. Inoltre, come stabilito dall'OIC 32 par. 29, la suddetta riserva è esposta al netto degli effetti fiscali differiti che ammontano ad euro 1.661.

Variazioni della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Descrizione	Riserva negativa per acquisto di azioni proprie in portafoglio
Valore di inizio esercizio	(303.818)
Variazioni nell'esercizio	-
Valore di fine esercizio	(303.818)

Si specifica che la Società Controllante Omer SpA, a seguito della delibera consiliare del 11 aprile 2022 e della delibera assembleare del 29 aprile 2022, ha avviato nel corso del mese di agosto 2022 un piano di riacquisto azioni proprie, cd. Buy Back.

L'operatività sul mercato di piano è gestita da Intermonte SIM SpA il cui mandato è terminato in data 30.06.2023 e che ha operato nel rispetto dei seguenti limiti:

- 700.000 azioni ordinarie massime acquistabili;
- periodo di esecuzione: dal 23.08.2022 (compreso) al 30.06.2023 (compreso).
- Controvalore massimo pari a euro 2.000.000,00 (due milioni di euro).

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Delegato UE n. 1052/2016, il numero di azioni acquistate giornalmente non può essere superiore al 25% del volume medio giornaliero negoziato, calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi nei 20 giorni di negoziazione precedenti ogni data di acquisto fatti salvi i casi eccezionali previsti dalle disposizioni normative o regolamentari o comunque dalle prassi ammesse CONSOB.

Alla data del 30 giugno 2026, la Controllante OMER SpA detiene n. 114.592 azioni proprie, pari allo 0,3986% del totale delle azioni emesse, iscritte a riduzione del patrimonio netto per un valore complessivo di euro 303.818.

Riconciliazione Utile di Gruppo con Utile della Controllante Omer SpA

Descrizione	Saldo
Utile OMER SPA al 30.06.2026	6.296.273
Utile OMER North America al 30.06.2026	(178.138)
Scrittura Leasing – Metodo finanziario	8.323
Totale utile di Gruppo al 30.06.2026	6.126.458

Riconciliazione Patrimonio Netto di Gruppo con Patrimonio Netto della Controllante

Descrizione	Saldo
PN OMER SPA al 30.06.2026	73.365.078
PN OMER North America al 30.06.2026	721.308
Scritture Elisione Partecipazione	(89.972)
Scrittura Leasing – Metodo finanziario	(819)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo al 30.06.2026	73.995.595

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazione
2.722.717	2.355.891	366.826

Descrizione	Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondi per imposte, anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	216.667	2.657	2.136.567	2.355.891
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	-	670	-	670
Utilizzo	-	(996)		(996)
Accantonamento	65.000		302.152	367.152
Totale variazioni	65.000	(326)	302.152	366.826
Valore di fine esercizio	281.667	2.331	2.438.719	2.722.717

La voce Fondo per trattamento di quiescenza, denominato "Fondo indennità per cessazione rapporti di collaborazione coordinata e continuativa", ammonta al 30 giugno 2026 ad euro 281.667. Tale fondo è stato costituito per le indennità percepite in caso di cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

La voce Fondi per imposte, anche differite si riferisce alla fiscalità differita sul saldo positivo dell'IRS al 30.06.2026 della controllante Omer SpA pari ad euro 1.661, a cui si aggiunge l'effetto dall'applicazione del metodo finanziario sui leasing del Gruppo pari a euro 670, in ossequio al principio di revisione OIC 17.

La voce Altri Fondi fa riferimento al "Fondo garanzia prodotti" costituito dalla Capogruppo per coprire i probabili costi da sostenere per le attività di assistenza ex lege da prestare sui prodotti venduti. Le attività di assistenza contemplate includono interventi di riparazione di eventuali difetti, manutenzioni straordinarie e, ove necessario, la sostituzione di componenti o prodotti difettosi. La stima del fondo è stata effettuata sulla base di valutazioni prudenziali, supportate da analisi tecniche e previsioni relative alle specifiche caratteristiche dei prodotti forniti.

Tale fondo ha registrato un incremento pari a 302.152 in coerenza con l'incremento dei prodotti venduti nel corso del semestre.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazione
322.333	307.900	14.433

Tale voce è riferibile in via esclusiva ai saldi della Capogruppo OMER SpA.

Il Fondo TFR, come noto, corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006, debitamente rivalutate secondo legge ed al netto degli utilizzi relativi a quanto maturato in favore dei dipendenti alla medesima data del 31.12.2006. Esso è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro al 30.06.2026. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30 giugno 2026 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazione
25.381.941	21.960.316	3.421.625

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	602.061	1.282.562	1.884.623	384.615	1.500.008
Debiti verso altri finanziatori	2.199.536	(119.862)	2.079.674	220.912	1.858.762
Acconti	200.126	-	200.126	200.126	-
Debiti verso fornitori	13.783.391	(776.751)	13.006.640	13.006.640	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.801	545.457	547.258	547.258	-
Debiti tributari	1.152.147	2.068.783	3.220.930	3.220.930	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	846.765	(3.240)	843.525	843.525	-
Altri debiti	3.174.489	424.676	3.599.165	2.444.353	1.154.812
Totale debiti	21.960.316	3.421.625	25.381.941	20.868.359	4.513.582

Il dettaglio dei debiti bancari al 30/06/2026 è riportato nella sottostante tabella:

Descrizione Debiti verso Banche	Importo
Unicredit finanziamento in chirografo (€ 2.500.000) - rate scadenti entro 12 mesi	384.614
Unicredit finanziamento in chirografo (€ 1.500.000) - rate scadenti oltre 12 mesi	1.500.000
Altri debiti bancari oltre 12 mesi	8
Totale	1.884.623

I Debiti bancari riportati nella tabella che precede sono tutti di natura chirografaria. Agli stessi non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione sostenuti sono risultati irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Le rate di rimborso relative ai suddetti finanziamenti bancari, previste dai rispettivi piani di ammortamento, sono state regolarmente corrisposte alle relative scadenze.

Nel corso del primo semestre 2026, la Controllante ha ottenuto da UniCredit S.p.A. un finanziamento chirografario di euro 1.500.000, con durata pari a 84 mesi, nell'ambito del programma di investimento "INNORAIL – Programma di investimento Produttivo e Progetto di Ricerca, Sviluppo e Innovazione". Il finanziamento è regolato a tasso variabile, determinato sulla base dell'Euribor a tre mesi, maggiorato di uno spread contrattualmente previsto. Il finanziamento verrà estinto in 5 anni a partire dal 2028.

La voce Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo è prevalentemente riconducibile all'applicazione del metodo finanziario, a livello consolidato, per i contratti di leasing in essere al 30 giugno 2026, in conformità a quanto previsto dall'OIC 17, per un importo pari a euro 217.066.

La voce Debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio include principalmente il finanziamento agevolato concesso da SIMEST SpA alla Controllante Omer SpA, per un importo pari a euro 1.500.000, con tasso agevolato pari a zero e tasso di riferimento del 4,64%. L'agevolazione ottenuta dalla Società controllante Omer SpA prevede una fase di rendicontazione e verifica delle spese da parte di SIMEST SpA, che verrà successivamente effettuata, necessaria per

il mantenimento del finanziamento e del riconoscimento del contributo a fondo perduto.

Inoltre, la voce accoglie la quota oltre l'esercizio, pari a euro 358.762, risultante dall'applicazione del metodo finanziario a livello consolidato per i contratti di leasing in essere al 30 giugno 2026.

I Debiti verso fornitori sono iscritti al loro valore nominale. Ad essi non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto aventi tutti scadenza inferiore ai 12 mesi ed i cui effetti risultano in ogni caso irrilevanti.

I Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono interamente riconducibili a rapporti di locazione del complesso immobiliare ad uso industriale intrattenuti con società consorelle.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nel caso in specie essi sono rappresentati principalmente da debiti, in capo alla Controllante Omer SpA, IRES pari ad euro 2.194.800, IRAP per euro 448.219, IVA pari a euro 370.890, ritenute alla fonte su rapporti di lavoro dipendente pari a euro 206.020.

I Debiti verso altri esigibili entro 12 mesi si riferiscono principalmente:

- per euro 618.360, ai debiti della Controllante Omer SpA nei confronti del personale per retribuzioni di competenza di giugno 2026, corrisposte nei primi giorni di luglio 2026, nonché per ferie maturate e non godute al 30 giugno 2026 per euro 872.662, e per accantonamento per mensilità aggiuntive, per euro 329.489.
- per euro 93.944, ai debiti verso le forme di previdenza complementare scelte dal personale dipendente della Controllante Omer SpA;
- per euro 464.024, all'anticipo ricevuto dalla Controllante Omer SpA sul contributo relativo al primo SAL di un programma di ricerca e sviluppo Horizon 2020 PON, erogato dal MISE per il tramite di Mediocredito Centrale, attualmente in corso di completamento.

I Debiti verso altri esigibili oltre 12 mesi, pari complessivamente a euro 1.154.812, si riferiscono prevalentemente:

- per quanto riguarda la Controllante Omer SpA, a euro 1.000.000, relativi all'anticipo sul contributo a fondo perduto concesso da SIMEST SpA, al momento ancora in fase di riconoscimento come descritto nella presente sezione;
- per quanto riguarda la Controllata OMER North America Corp., a euro 87.765, per somme ricevute da un fornitore statunitense destinate al miglioramento del business e all'aumento della capacità produttiva ed efficienza. Tali somme saranno restituite dalla Controllata OMER North America Corp. al termine del contratto, secondo le specifiche clausole contrattuali stabilite con la controparte.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito aziendale è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie		
		reali		
Debiti verso banche	-	-	1.884.623	1.884.623
Debiti verso altri finanziatori	-	-	2.079.674	2.079.674
Acconti	-	-	200.126	200.126
Debiti verso fornitori	-	-	13.006.640	13.006.640
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	547.258	547.258
Debiti tributari	-	-	3.220.930	3.220.930
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	843.525	843.525
Altri debiti	-	-	3.599.165	3.599.165
Totale debiti	-	-	25.381.941	25.381.941

Tutti i finanziamenti sono concessi senza alcun rilascio di garanzia da parte del Gruppo. In particolare, si segnala che il Gruppo non ha impegni e non ha prestato garanzie a terzi.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazione
1.838.589	1.802.422	36.167

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio periodo	3.799	1.798.623	1.802.422
Variazione nel periodo	(3.799)	39.966	36.167
Valore di fine periodo	-	1.838.589	1.838.589

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Trattasi, nel caso in specie, in modo assolutamente prevalente di risconti passivi della Controllante Omer SpA relativi a contributi in conto impianti rappresentati da crediti d'imposta direttamente correlati a specifici progetti d'investimento in beni strumentali ammortizzabili, sia ordinari che 4.0 oltre a contributi in conto interessi per l'acquisizione in leasing di macchinari con la nuova legge Sabatini.

La partecipazione dei menzionati contributi in conto impianto al risultato di esercizio avviene con il metodo indiretto previsto dall'OIC n. 16 attraverso la così detta tecnica dei "risconti passivi" in proporzione agli ammortamenti dei beni ammortizzabili ai quali esse si riferiscono via via spesi in base ai coefficienti di ammortamento utilizzati, mentre con riguardo al contributo in conto interessi a diretta riduzione degli oneri finanziari.

I Risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni ammontano, al 30/06/2026, ad euro 464.117.

Commento alle principali voci del conto economico

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il Gruppo opera a livello internazionale nella progettazione e produzione di componentistica ferroviaria ad alto contenuto ingegneristico e innovativo, destinata all'allestimento di treni ad alta velocità, regionali e metropolitani.

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazione
45.085.356	47.892.452	(2.807.096)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	43.237.234	48.177.731	(4.940.498)
Variazioni rimanenze prodotti	869.162	(1.209.999)	2.079.161
Altri ricavi e proventi	978.961	924.720	54.241
Totale	45.085.356	47.892.452	(2.807.096)

Costi della produzione

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazione
36.646.688	40.855.604	(4.208.916)

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	14.642.149	16.539.016	(1.896.866)
Servizi	6.826.817	6.880.476	(53.658)
Godimento di beni di terzi	1.161.323	1.164.404	(3.081)
Salari e stipendi	9.500.851	9.869.296	(368.445)
Oneri sociali	1.683.301	1.700.788	(17.487)
Trattamento di fine rapporto	363.438	364.438	(1.000)
Altri costi del personale	118.241	-	118.241
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	593.166	487.054	106.112
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.183.624	1.209.067	(25.443)
Svalutazioni crediti attivo circolante	-	344.260	(344.260)
Variazione rimanenze materie prime	58.494	473.171	(414.677)
Altri accantonamenti	302.152	1.054.669	(752.517)
Oneri diversi di gestione	213.131	768.966	(555.836)
Totale	36.646.688	40.855.604	(4.208.916)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione ed all'andamento del valore della produzione del primo semestre 2026.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nel corso del primo semestre 2026 la società controllante Omer SpA ha sostenuto un costo per lavoro interinale pari ad euro 3.395.122.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La voce comprende anche l'effetto della contabilizzazione a livello consolidato dei contratti di leasing secondo il metodo finanziario in ossequio all'OIC 17, sulla base del quale sono stati iscritti maggiori ammortamenti per effetto dell'iscrizione dei beni in leasing fra le immobilizzazioni materiali.

Altri Accantonamenti

Nel corso primo semestre 2026 la Società Controllante Omer SpA ha effettuato un accantonamento a fondo oneri denominato "Fondo garanzia prodotti", per un importo pari a euro 302.152, coerentemente con l'incremento dei prodotti venduti.

Le attività di assistenza contemplate includono interventi di riparazione di eventuali difetti, manutenzioni straordinarie e, ove necessario, la sostituzione di componenti o prodotti difettosi. La stima del fondo è stata effettuata sulla base di valutazioni prudenziali, supportate da analisi tecniche e previsioni relative alle specifiche caratteristiche dei prodotti forniti.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione non vi sono costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazione
85.147	(585.623)	670.771

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazione
Proventi diversi dai precedenti	115.180	117.665	(2.485)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(170.659)	(207.202)	36.543
Utili (perdite) su cambi	140.626	(496.086)	636.712
Totale	85.147	(585.623)	670.771

Si rileva che la voce proventi ed oneri finanziari accoglie gli interessi passivi pari ad euro 12.191, per effetto della rilevazione a livello consolidato dei contratti di leasing secondo il metodo finanziario, in ossequio all'OIC 17, a seguito della rilevazione del debito finanziario verso la società di leasing.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Totale
Interessi passivi finanziamenti bancari	(51.092)
Interessi passivi su anticipazione crediti factorizzati	(107.579)
Interessi verso l'erario per dilazione imposte	(542)
Contributo in conto interessi legge Sabatini	745
Altri oneri su operazioni finanziarie	(12.191)
Totale	(170.659)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Totale
Interessi attivi bancari	57.092
Interessi attivi su derivati	5.550
Proventi finanziari da titoli di investimento	52.538
Totale	115.180

Utile e perdite su cambi

Sono prevalentemente da ricondursi alla conversione in valuta estera delle partite creditorie e debitorie della controllata Omer North America Corp.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non si sono registrate rettifiche di valore di attività o passività finanziarie

Imposte sul reddito di periodo, correnti, differite e anticipate

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazione
2.397.358	1.976.131	421.227

Sono state iscritte le imposte di competenza del periodo di riferimento al 30.06.2026.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita è rappresentata dall'iscrizione di crediti per imposte anticipate direttamente correlate a differenze temporanee di costi la cui deducibilità fiscale è prevista in esercizi successivi.

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	387.500	28.000

In merito all'incarico di revisione legale dei conti si precisa che esso è affidato alla PwC SpA, con un compenso per le attività di revisione contabile limitata per il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026 pari ad euro 18.000.

E' previsto un compenso di euro 7.500 in favore dell'OdV della Controllante Omer SpA in composizione monocratica per il primo semestre 2026.

Ai menzionati organi sociali non sono state concesse anticipazioni o crediti.

Numero medio dei dipendenti e personale in forza a fine esercizio

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento nel corso dell'esercizio, nonché il numero dei dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Udm	30/06/2026	30/06/2025
Forze medie	Unità	273	282
Forze di fine periodo	Unità	277	284

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni effettuate con parti correlate sono state concluse a condizioni normali di mercato. Per i dettagli si rinvia alla tabella del paragrafo *"Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e controllate della controllante"* posta in calce alla relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società controllante ha in essere un Interest Rate Swap (IRS) stipulato con UniCredit per la gestione del rischio di tasso di interesse connesso all'indebitamento finanziario soggetto alla variabilità dei tassi. Il fair value del contratto derivato al 30 giugno 2026 è positivo e pari a euro 6.922.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

(Rif OIC 29, par 59 e ss.)

Successivamente alla chiusura del periodo non si sono verificati fatti di rilievo tali da incidere sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo o da richiedere informativa nella presente Nota Integrativa.

Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'art. 2497-bis del Codice civile si segnala che il Gruppo non è sottoposto a direzione e coordinamento di altra società.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche, si segnala che il Gruppo indica nel presente paragrafo gli importi effettivamente incassati nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2026 la Società Controllante ha incassato l'ultima tranche per euro 129.442 nell'ambito della misura "Investimenti sostenibili 4.0", disciplinata dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2022 e dal Decreto Direttoriale del 12 aprile 2022, erogata tramite Invitalia S.p.A., società in house del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

L'agevolazione è stata concessa a fronte di investimenti rendicontati pari a euro 2.588.832, per un contributo complessivo riconosciuto pari al 50% degli investimenti ammessi, per un totale di euro 1.294.416.

Per la dinamica storica dei contributi ricevuti si rinvia ai dati contenuti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'art. 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Carini (PA), 28 settembre 2026

Cav. Lav. Ing. Giuseppe Russello



Relazione della Società di Revisione



Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Al Consiglio di Amministrazione di

OMER SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio di OMER SpA (la “Società”) e controllate (il “gruppo OMER”), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2026, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026 e dalla relativa nota integrativa. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all’International Standard on Review Engagements 2410 “Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity”. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell’effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

PricewaterhouseCoopers SpA

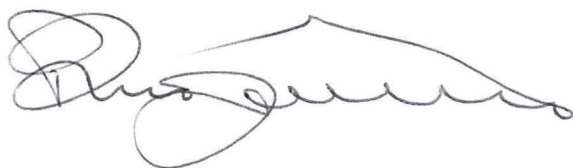
Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Piazza Belloni 9/10 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del gruppo OMER, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa in conformità al principio contabile OIC 30.

Napoli, 29 settembre 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Pier Luigi Vitelli', with a stylized, flowing script.

Pier Luigi Vitelli

(Revisore legale)